

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 30 Marzo 1930 - (Anno VIII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXV - N. 77 - C. C. Postale

Cent. 25 la copia	ABONAMENTI:		
	Italia e Colonie	Estero	Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguali prezzo che per l'Italia.
	ANNO L. 65.-	ANNO L. 150.-	TRIMESTRE L. 16.50
	ANNO L. 150.-	ANNO L. 150.-	TRIMESTRE L. 38.-

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65-16-65, Intercomunali Cabine A e B			
LA FESTA	Periodici della	LA FIORITA	IL CORRIERINO
Settimanale di cultura per i giovani	Settimanale di cultura per i giovani	Settimanale illustrato per bambini	Settimanale illustrato per bambini
Ann. L. 60 - Sem. L. 32	Ann. L. 60 - Sem. L. 32	Ann. L. 14 - Sem. L. 8	Ann. L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 250 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuarii L. 250.	
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2	
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armerini 3 - Telef. 37-21 - 37-22.	

## UN'INCHIESTA DE "L'AVVENIRE D'ITALIA."

### LA VANDEA MESSICANA O VEROVERO L'EPOCA DEI "CRISTEROS"

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

MEXICO, marzo  
Il governo colpiva da ogni parte i cattolici. L'abate Correa, nello stato di Zacatecas, veniva fucilato per non aver voluto violare il segreto della Confessione. Il cadavere dell'abate Jesus Mendez era trascinata dietro un camion. All'abate Sedano venivano scorticare le piante dei piedi prima di impiccarlo ad un albero. Il P. Reyes, a Totolan, spogliato dei suoi abiti, coperto dalle ferite di cento baionette, veniva esposto dimani alla chiesa per tre giorni e per tre notti, tutto aperto di sangue, di immondizie e di mosche, poi, imbevuto i suoi piedi di gasolina, veniva convertito in una torcia vivente. A Yaliquilco, il parroco veniva massacrato mentre stava consacrando le Sacre Specie.

assassinare veramente, il gioco non valeva la pena. Dovevano vivere spesso a 3.000, 3.500 metri, bruciati il giorno dal sole, morti, la notte dal freddo pungente, senz'altro alloggio che il suolo roccioso o la sabbia. Un vestito di cuoio guatemalteco, assicurato, più o meno bene, con gran coraggio, dalla popolazione delle vicinanze. Nessun servizio di infermeria. Nessun punto di appoggio perché le colonne si spostavano continuamente, in quella guerra di guerriglia. Dei vecchi soldati del primo Impero avrebbero trovato già il regime penoso. Ma pensate che qui si trattava di giovani campagnuoli che avevano abbandonato il benessere della piccola fattoria, dei medici, degli avvocati, degli studenti, ieri abitanti in buone case borghesi, oggi, alloggiati all'aperto, mastinando gallette di mais,

morire per la Fede e per il proprio Paese, quasi tutti i Cristeros si cominciavano, poggiando il ginocchio sul suolo della loro patria... Non ricorda forse i bei momenti delle Crociate, questo spettacolo di migliaia di uomini che hanno sacrificato per amore di Dio e della terra nativa, i loro averi, il loro avvenire, la loro casa, e vivono continuamente di fronte alla sofferenza ed alla morte?...  
Eroici esempi sostenevano i Cristeros nei lunghi mesi di lotta senza posa. Nel 1929 erano 20 mila. La divisione d'Oriente, in due anni, da 108 uomini era giunta a 6.000.  
Poterono bene, i nemici, infliggere ogni tormento ai prigionieri, prendere le famiglie come ostaggi. Erano fermi, i capi alla testa. Per tre mesi si imprigionò la moglie del generale Degollado, poi, per quattro, la sua vecchia madre venne pure arrestata; si confiscarono tutti i suoi beni, la hacienda. Non se ne ottenne nulla. Si tentarono allora delle promesse; Calles gli fece offrire 50.000 pesos, perché si arrendesse. Per un bandito non sarebbe stato un cattivo affare! Ma il bandito non desiderava che

una cosa: la liberazione del suo paese.  
Ma quello che permise, soprattutto ai Cristeros, di resistere, e di infliggere sconfitte numerose quanto morali ai mercenari di Calles fu l'appoggio della popolazione. I ricchi... dicono gli anticlericali europei.  
Ma come si possono raccontare cose simili? I ricchi! Se ci fosse stata una mezza dozzina di ricchi, per sostenere finanziariamente i Cristeros, la guerra sarebbe stata vinta. Ma essi tremavano di spavento per i Cristeros.  
Un milione di pesos fu raccolto al Messico per i Cristeros, versato per buona parte, spiccioli a spiccioli, dai poveri.  
I contadini andavano a vettoviare le truppe a tre e quattro leghe di distanza. E, a fianco dei contadini, le donne.  
Chè, se i poveri nutrivano i soldati cattolici, li incoraggiavano, li proteggevano, erano quattrocento mila giovinette messicane quelle che, per tutta la durata delle ostilità, assicuravano di mezzo a mezzo i rifornimenti.  
E' un capitolo dell'epopea...  
Leon Degrèlle  
(Nostro accordo col Vinotitima Sicile. Tutti i diritti riservati per l'Italia.)

La crisi tedesca  
BERLINO, 29 sera  
(b. g.) Le dimissioni del Gabinetto Müller, quantunque prevedute, cominciano a preoccupare i tedeschi, soprattutto in rapporto alle interpretazioni estere. In Francia, dove le cose di Germania sono vagliate con una mentalità particolare ancora legata allo spirito di Versailles, le dimissioni di Müller sono commentate vivacemente nel timore di un Ministero di destra di marca nettamente anti-francese. Ma le preoccupazioni della stampa parigina appaiono infondate.  
Il Gabinetto Müller nelle questioni di politica estera era stato maleabile e accondiscendente circa le proposte delle Potenze dell'Intesa sulla faccenda delle riparazioni. Sotto questo aspetto non si può negare che Müller e i suoi collaboratori non abbiano giovato alla causa della pace e nello stesso tempo all'interesse del loro paese.  
Due anni di avaro  
Il Ministero si era formato dopo le elezioni generali del maggio 1928 in una coalizione di partiti non sempre omogenea legata da una serie di compromessi per cui i singoli partiti non si vincolavano integralmente, concorrendo invece alla soluzione dei più urgenti problemi specie di politica estera. Avrebbe dovuto essere una grande coalizione di sinistra con esclusione dei socialisti di estrema e del gruppo comunista, e coll'inclusione invece del Centro cattolico sfrondato della sua pattuglia di destra.  
Per il valore e la competenza degli uomini, ma più ancora sotto la pressione dei grandi problemi politici ed economici del Paese, il Gabinetto di Müller poté così vivere circa due anni, superando aspre difficoltà e risolvendo questioni ardue e complicate. Basterà ricordare l'accettazione del piano Young dopo la lunga conferenza dell'Aja che portava finalmente alla conclusione l'esasperato problema delle riparazioni.  
La soluzione era stata preparata e maturata dal grande timoniere della politica estera tedesca: Stresemann, il quale aveva lavorato duramente per il ritorno della Germania nella vita politica ed economica dell'Europa e del mondo. Titanico lavoro, da grande statista, quando si pensi per un momento al solco profondo scavato fra la Germania e le Potenze dell'Intesa dalla guerra e più ancora dai trattati di pace. La storia di questo fortunoso decennio postbellico, non potrà dimenticare le benemerite dei partiti democratici tedeschi e in prima linea del Centro cattolico, perché, a sfottimento del regime sorto dalla costituzione di Weimar, ha contribuito notevolmente alla pacificazione dell'Europa.  
Il Gabinetto Müller quindi ebbe il merito di facilitare nei problemi di politica estera soluzioni di equilibrio e di transazione, le sole possibili in una Europa ancora sconvolta e convulsa. E questo elemento di pressione, che veniva dalle esigenze di politica estera, riuscì a saldare una coalizione di partiti intrinsecamente contrastanti e antitetici.  
La compagine si sfelò  
Di tratto in tratto sorgevano difficoltà, si parlava di crisi e il blocco presentava evidenti scricchiolii. Negli ultimi mesi, soltanto l'intervento personale del maresciallo Hindenburg poté evitare una crisi parlamentare proprio quando il Capo del Governo e la delegazione tedesca batteggiano all'Aja sulle orme del Piano Young. Più tardi il Presidente della Repubblica dovette di nuovo personalmente intervenire perché il Piano Young ottenesse la sanzione del Reichstag.  
Dopo una breve pausa, la crisi si riaffacciava più acuta per due gravi questioni: la riforma finanziaria e il problema delle assicurazioni sociali. Sulla riforma finanziaria erano dissensuati i populisti e il Centro cattolico. Il leader populista Schele che nelle insistenti della coalizione social-democratica aveva dichiarato al recente congresso di Mannheim che il suo partito era nettamente contrario alla tendenza di socializzare la economia privata, posta a fondamento della Repubblica nello statuto della Costituzione di Weimar. I populisti inoltre si dichiararono nettamente contrari alle richieste dei social-democratici in materia di assicurazioni sociali per le quali Moldenhauer aveva chiesto 150 milioni dello Stato e la sanatoria sui deficit preesistente di oltre 250 milioni. Infine i populisti si dichiaravano contrari alla progettata riforma finanziaria, perché a loro modo di vedere, incidere eccessivamente sulla proprietà privata.  
La riforma finanziaria era invece sostenuta dal Centro cattolico, e dal suo autorevole capo, on. Brüning. La grave crisi economica in Germania non prometteva e non promette a questo proposito ulteriori dilazioni. Il tentativo del maresciallo Hindenburg, se attuato, avrebbe peggiorato una situazione già grave di pericolo. Scartato il tentativo del presidente della Reichsbank, il direttore del Centro cattolico insisteva presso il Capo del Governo per la discussione della riforma finanziaria.  
Dopo l'approvazione del piano Young, per la pressione dei populisti, fu rinviata la riforma finanziaria. Il Presidente Hindenburg assicurò il Capo del Centro che essa sarebbe stata esaminata entro

## L'INTERESSANTE DIBATTITO SUL BILANCIO DELL'EDUCAZIONE

### L'on. Orano depreca il "monopolismo filosofico," e suscita un vivace e significativo incidente alla Camera

ROMA, 29 sera  
L'on. GIURIATI aprì la seduta alle ore 16. La Camera è discretamente affollata.  
Il Presidente comunica, che dal Presidente del Consiglio dei ministri di Grecia, gli è pervenuto il seguente telegramma:  
« I sentimenti calorosi che l'Eccellenza Vostra mi ha espresso in nome della Camera dei deputati italiani hanno avuto un'eco profonda nell'animo della nazione greca. Accolgo con gratitudine i ringraziamenti più sinceri per le felicitazioni espresse e per le parole cordiali che attestano così felicemente l'amicizia che lega le due nazioni. Venizelos » (Applausi).  
Anche la Colonia ellenica di Milano ha mandato un telegramma.  
Il Presidente comunica, che ha chiamato a fare parte della Commissione speciale incaricata di riferire sul disegno di legge urgente. Norme sul reclutamento e sulla carriera dei magistrati, gli on. Arcangeli, Bacchi, Bulliavanti, Cristini, Genovesi, Lupi, Maraviglia, Milani, Pellizzari, Righetti, Vascellari.  
Comunica poi, che gli Uffici sono convocati alle ore 11 di martedì 10 aprile 1930.  
E' approvato il disegno di legge sui provvedimenti in dipendenza della alluvione frane e mareggiate dell'autunno inverno 1929-30.  
Si riprende la discussione sul bilancio della Educazione nazionale.  
Dopo un discorso dell'on. Sacconi ha la parola Paolo Orano

zioni dell'on. Ministro della Educazione nazionale).  
Quando nella Assise internazionale le giustizie siano rese da giudici di tutti i paesi interessati e con unanimi dichiarazioni, non sarà più possibile revocare in dubbio gli accertamenti, e sarà conquistata alla civiltà una giustizia di più. Nei grandi archivi vaticani soprattutto in quelli di Francia e di Spagna esiste un prezioso materiale documentario indispensabile a rettificare, non solo, ma a ricostruire la notizia del passato nostro. Sarebbe perciò assai utile che il Governo destinasse laureati in paleografia, in storia moderna, che abbiano fatto prova di capacità ad inventariare almeno questo materiale seguendo un ordine metodico, secondo un orientamento critico.  
Invita anche il Governo a fare passi perché materiali degli archivi vaticani che possono interessare la nostra storia, fossero messi a disposizione degli studiosi italiani.  
Quanto alle biblioteche ritiene che occorre anzitutto riabilitare la personalità del bibliotecario, che è l'agente immediato della cultura, il collaboratore, spesso la guida così del sapiente come del lettore, del costruttore del libro generale, come dei compilatori. Occorrono una cinquantina di autentici bibliotecari in Italia, e si vuole il risveglio dei privati ricchi al riguardo delle biblioteche. La biblioteca è un vivo patrimonio pubblico, che ha il diritto di venire accresciuta, alimentata e non lasciata spesso si dimenticano le biblioteche che hanno urgente assoluto bisogno di mezzi finanziari. Segnala a questo proposito la necessità di assicurare all'Italia la biblioteca Cermenati, preziosissima, che suscita le cupidigie di qualche altro paese.  
L'on. Orano  
ORANO (applausi). Dopo avere elogiato la relazione dell'on. De Francisci nota che questa discussione è la prima che si fa in questa materia dopo la soluzione concordataria dei rapporti fra Stato e Chiesa. Loda la decisione del Governo di sostituire alla denominazione di istruzione pubblica, quella di Educazione nazionale.  
Poiché educare è condurre, mentre istruire è fabbricare dentro. La parola è dunque profondamente fascista (approvazioni), istruire è acquisire, educare è partecipare, allinearsi, avanzare.  
Con questa modificazione il regime fascista rinnova l'esistenza di ciò che è trascendente, rispetto all'unità individuale, ciò che è fuori noi, a malgrado di noi, ciò che può obbligare.  
Venendo a parlare di argomenti più propriamente scolastici e di cultura rileva che il dialetto in Italia ritarda il progresso di italianizzazione della lingua e conserva le diverse anime; e a questo si deve se il mercato librario è così ristretto per il libro italiano in Italia. Il dialettismo costringe, ad una certa età, il fanciullo a tradurre. Una fatica assai simile a quella dello straniero. Vi sono almeno 10 dialetti in Italia che costituiscono altrettanti mondi chiusi. La lingua italiana deve invece nel più breve tempo possibile diventare l'unico voce del popolo italiano (interrompimento). Non basta. Maestri e Professori hanno in Italia, di fronte a questa gravissima sopravvivenza del dialettismo, la missione di insegnare l'accento, insegnare a parlare. L'insegnante deve essere una persona che parla bene, che, dicendo, dà rilievo ai valori estetici dei capi letterari.  
Occorre che il Governo curi con pazienza energia questa opera di difesa del dialetto.  
Per la storia scientifica italiana  
Loda l'iniziativa del Governo di far scrivere da una commissione di dotti una storia delle scoperte e delle invenzioni compiute dagli italiani. Non gli sembra però che la stessa iniziativa valga per l'Estero.  
Ritiene che meglio servirebbe allo scopo un congresso mondiale internazionale di storia della scienza, adunato con il preciso scopo di decidere su queste precedenti, nel quale ciascun paese presenterebbe i suoi vertici di genialità scientifica. Una così solenne assise di scienziati e di eruditi, investita di una tanto grande missione delucidatrice, potrà concludere a riguardo ai problemi sospesi che toccano anche l'Italia (interrom-

mento umano e come teorica della conoscenza sarebbe stata « sostituita dal volontarismo conquistatore ». Il filosofo è un tipo mentale inferiore, i capitani moderni lo superano come potenza di analisi e perennità di osservazione, ma la crisi da una magnifica febbre di attività, essi non sognano e mettono in dubbio il mondo, ma lo sentono ripiangersi sotto la crescente abilità del loro volere ». Affermazioni su le quali, un ammirante, facciamo le nostre più ampie riserve. N. d. R.).  
L'ingenua certezza della realtà deve essere la forza dello stato e della società (interazioni dell'on. Ministro della educazione nazionale).  
Ma sarebbe inaspettato affermare che il fascismo abbia affidato ad una speciale filosofia l'incarico di rappresentare l'attività del pensiero, del condimento e l'interpretazione dottrinale del mondo.  
La verità trascendente è la parola di vita del fascismo; e dinanzi alla sua realtà politica si impone l'imperativo categorico: Cedere, obbedire (vivi applausi). Ora la filosofia immanentistica conduce ad insegnare, ai giovani che il mondo non è che una proiezione del proprio io. Per cui ne deriva una concezione del mondo prettamente individualista.

Un clamoroso incidente  
GIURIANO, Ministro dell'Educazione nazionale. Deve dichiarare che nei nostri libri non si insegna affatto una simile filosofia (applausi, interruzione dei deputati Martire e De Cincque. Rumori vivissimi).  
Grida: Abbasso la Massoneria Viva il Fascismo! (applausi vivissimi).  
PRESIDENTE. Deve ricordare che questa è la Camera, teletitaria fascista (vivi applausi).  
Interruzione del deputato De Cincque che viene richiamato all'ordine dal Presidente.  
ORANO: Prende atto che l'on. Ministro ha dichiarato in sostanza che non vi è in Italia una filosofia ufficiale (applausi).  
Non pontificati intellettuali di alcuno, dunque, non autorizzati acronomia, la filosofia immanentistica non è possibile essere fascista senza professare questi ideali. Al disopra di tutte le formule, l'italiano nuovo cerca sponziosamente un uomo e lo ha trovato, e lo ha trovato in lui la coscienza della sua realtà (vivi applausi). Esso ha inoltre una sua vera politica, sente che il fascismo è difesa di valori, argine, nuovo alveo di correnti vitali, conservazione dell'ordine nella sua formula di casa, famiglia, diritto, disciplina. Noi abbiamo nelle nostre mani una giovinezza esposta a pericoli terribili; se c'è una epoca in cui dobbiamo tenere in pugno la giovinezza e la cultura è la presente. Non bisogna dimenticare che il bolscevismo non è che un aspetto di una malattia universale (vivi applausi). L'emplare dell'italiano nuovo non verrà mai dal sofisma; viene dalla totale dedizione intellettuale e dalla sincerità della disciplina. Questa disciplina l'oratore ha sentito ed attuato incondizionatamente. Il Mussolinismo è idea e non si può essere amostici di fronte ad essa (vivi applausi). Ora di fronte ai minacciosi fenomeni politici che si manifestano in molti paesi, l'Italia deve dare a sé e al mondo lo spettacolo di salvare l'umanità in via di stacolo.  
Per questo si vuole una fede. Per questo il fascismo, come ha già detto, viene dalla formula di casa, famiglia, diritto, disciplina. Noi abbiamo nelle nostre mani una giovinezza esposta a pericoli terribili; se c'è una epoca in cui dobbiamo tenere in pugno la giovinezza e la cultura è la presente. Non bisogna dimenticare che il bolscevismo non è che un aspetto di una malattia universale (vivi applausi). L'emplare dell'italiano nuovo non verrà mai dal sofisma; viene dalla totale dedizione intellettuale e dalla sincerità della disciplina. Questa disciplina l'oratore ha sentito ed attuato incondizionatamente. Il Mussolinismo è idea e non si può essere amostici di fronte ad essa (vivi applausi). Ora di fronte ai minacciosi fenomeni politici che si manifestano in molti paesi, l'Italia deve dare a sé e al mondo lo spettacolo di salvare l'umanità in via di stacolo.  
Per questo si vuole una fede. Per questo il fascismo, come ha già detto, viene dalla formula di casa, famiglia, diritto, disciplina. Noi abbiamo nelle nostre mani una giovinezza esposta a pericoli terribili; se c'è una epoca in cui dobbiamo tenere in pugno la giovinezza e la cultura è la presente. Non bisogna dimenticare che il bolscevismo non è che un aspetto di una malattia universale (vivi applausi). L'emplare dell'italiano nuovo non verrà mai dal sofisma; viene dalla totale dedizione intellettuale e dalla sincerità della disciplina. Questa disciplina l'oratore ha sentito ed attuato incondizionatamente. Il Mussolinismo è idea e non si può essere amostici di fronte ad essa (vivi applausi). Ora di fronte ai minacciosi fenomeni politici che si manifestano in molti paesi, l'Italia deve dare a sé e al mondo lo spettacolo di salvare l'umanità in via di stacolo.

sonica faccia il gesto franco e coraggioso d'ipocrisia e di machiavellismo (vivi applausi). Il trionfo necessario e fecondo è appunto in questa insolubilità di processi e di situazioni che dà ragione alla intransigenza del potere. Conclude affermando che il fascismo, sotto il braccio di Benito Mussolini, ha la missione di far proprio e più vitale ciò che di italiano la tradizione civile e religiosa contiene. (Vivissimi, prolungati, reiterati applausi, moltissime congratulazioni).  
Ha luogo quindi una votazione segreta.  
La seduta termina alle ore 19.15. Martedì la seduta avrà inizio alle ore 15. (Stefani).

E' inutile spendere troppe parole per rilevare tutta l'importanza, il significato, il valore potenziale del discorso Orano e, più ancora, dell'incidente da esso suscitato. Senza entrare nel merito di tutte le affermazioni che vi si contengono — molte delle quali evidentemente, non potrebbero essere da noi condivise — esso però segna un momento sintomatico, un'indice importante nell'orientamento del Fascismo in ordine alla cultura.  
Sostanzialmente, al di là di tutte le altre affermazioni, l'on. Orano ha detto questo: non vi è in Italia, una filosofia ufficiale del Fascismo. Più ancora: la filosofia immanentistica (vedi «idealismo») può essere il prodotto di un antipatico egocentrismo, ma non il pensiero dominante del popolo italiano, della Nazione cattolica e concordataria.  
Che tali parole — e dette in quella sede, con accenti che hanno suscitato assenti e reazioni vivacissime — rivestano un significato non secondario, è troppo intuitivo.  
A breve distanza dall'ultimo discorso Gentile e dalle polemiche che l'hanno accompagnato, e dopo le reiterate reazioni dei cattolici di fronte al tentativo di monopolizzare — in perfetta e accecati col cattolicesimo — il pensiero non diciamo del Fascismo, ma dello Stato medesimo — le parole dell'on. Orano e le manifestazioni che l'hanno seguito, significano una separazione di responsabilità.  
L'ideale dell'Italia moderna è una fusione sempre più profonda di spiriti, una unità crescente che la consolidi non tanto nella sua fisionomia fisica, quanto nel suo principio interiore. Ma è troppo evidente che — anche dopo una Conciliazione — i cattolici non potrebbero guardare che con diffidenza a un movimento, a una gerarchia, a un'autorità che apparisse vincolata e mancipia di dottrine che col cattolicesimo sono in antitesi morali.  
Il discorso dell'on. Orano — con tutte le riserve di cui sopra — dice, per noi, che nello Stato (cioè nella sua cultura, nella sua scuola, nella sua gerarchia) i valori filosofici su cui si basa il cattolicesimo non devono sentirsi stranieri.

Non prendiamo atto con soddi sfazione sincera.  
f. m.

BRUNING AL LAVORO  
Unnezialist nel Gabinetto  
BERLINO, 29 sera  
L'opinione pubblica e la stampa discutono ampiamente intorno alle probabilità che si presentano per il nuovo Gabinetto il quale sarà il diciottesimo che la Germania abbia avuto dopo la firma della pace. Si è generalmente propenso a ritenere che si avrà un Gabinetto avente di mira soprattutto il consolidamento responsabile della ratifica del piano Young. Si rileva a tale proposito come manifestazione Brüning si sia astenuto dal lusingare i partiti per ottenere la loro partecipazione alla nuova formazione ministeriale, accenti invece a volersi circondare di ministri di indiscussa competenza per i dicasteri che saranno chiamati a reggere. Si accenna anche alla probabilità che, nel caso in cui la Reichstag si mosse ostile al nuovo Gabinetto, il parlamento sia sciolto oppure che Brüning chiedi al Presidente Hindenburg di varare il bilancio, e la riforma finanziaria, che, come è noto, sa determinare la crisi.  
La maggior parte dei giornali plaudono all'atteggiamento assunto da Brüning, sostenendo la necessità di una politica decisa che sappia risolvere gli assillanti problemi interni e non sacrifici ulteriormente gli interessi della nazione alle controvverse di partito. Soltanto gli estremisti insistono perché siano indette nuove elezioni dalle quali sperano potrebbero avvantaggiarsi. Si osserva che finora non pare che alcun socialista sia designato a far parte della combinazione ministeriale.  
Frattanto il Reichstag è aggiornato sino a martedì, giorno nel quale Brüning pensa di leggere al Parlamento le dichiarazioni ministeriali. Si vanno accentuando i dubbi intorno a una scissione nel campo nazionalista soprattutto per il fatto che Schele, capo del partito agrario e capo parimenti dell'ala moderata dei nazionalisti, ha accettato il portafoglio dell'Agricoltura.

Il Canada amministrerebbe le Indie occidentali  
OTTAWA, 29 sera  
I giornali hanno da Toronto che Lord Wellington ha presentato ad un pranzo all'Empire Club; al termine del quale ha fatto dichiarazioni di notevole valore. Fra l'altro il Governatore generale del Canada ha prospettato la convenienza per il Canada stesso di assumersi l'amministrazione delle Indie occidentali inglesi. Di tale soluzione beneficerebbero le stesse Indie occidentali che ora gravano sull'Impero. (Radio Stef.).

I merlettai di Calais contro le tariffe americane  
CALAIS, 29 sera  
Le dimostrazioni organizzate per protestare contro l'aumento del dazio doganale in America sull'entrata dei merlettai francesi negli Stati Uniti, si è svolta in una calma perfetta ed impressionante. Più di tremila persone e la totalità degli operai ed operie addetti ai merlettai vi hanno partecipato. I dimostranti hanno tenuto una riunione all'aperto invocando che il governo intervenesse per scongiurare la rovina dell'industria locale dei merlettai. (Radio Stef.).

Se veramente i cattolici si fossero uniti, col fucile alla mano, per raccogliere del bottino o per

Ed a che prezzo? Oh, assai caro. Perquisizioni ad ogni ora del giorno e della notte. Arresti, prigionie, furti, ammende. E, spesso, le macchie rosse ai piedi di un muro farraginato di palie, i cadaveri mossi nei loro abiti chiari, impiccati ai pali telegrafici o sotto il fogliame spesso degli alberi. Non è, questa, della retorica. E' la pura verità. Ho visto due di questi muri per le fucilazioni, di trenta centimetri di spessore e nei quali le palie che di continuo vi si imbeveravano, avevano aperto delle breccie. Gli impiccati! Se ne ebbe delle centinaia! Uomini ed anche donne. A Colima, sei signore vennero impiccate per aver distribuito dei foglietti volanti. Queste atrocità avrebbero dovuto far rivoltare tutti i socialisti del mondo. La libertà di coscienza diveniva un delitto, il diritto di difesa era annullato. In piena capitale il Padre Pro cadeva sotto le palie, senza il minimo processo. Ma i socialisti messicani si sono tappati le orecchie; e così negli altri paesi del mondo! Questi trafficanti dell'amore del popolo non hanno avuto una parola di pietà, né un grido di indignazione. Mentre le bande del signor Calles spandevano il terrore con le loro carabine, i cattolici, superati in numero, avevano esauriti tutti i modi di qualsiasi mezzo di difesa. Fu allora che delle masse si riunivano armate sulla montagna o nel deserto. All'esempio dei Gueux e dei Sanculotti essi assumevano il nome che, per derisione era stato loro dato dai nemici: Cristeros. Nasce a questo momento, un problema. Era lecito ai cattolici partecipare a questa guerra civile? Si può dire senza riserva che si trattava di legittima difesa, di quel supremo e sacro diritto del quale che la morale cattolica ha sempre ammesso e che talvolta impone.

Sull'argomento, com'è naturale, a Santa Sede non pronunciò alcun giudizio. Ma è certo che questi prodi partigiani — come i crociati — alla difesa della Fede. Su quei combattenti si raccontano parecchie leggende. Ho percorso parecchie migliaia di chilometri per visitare i campi di battaglia ove essi si erano scontrati coi soldati del signor Calles. Dall'Atlantico al Pacifico, dal Messico al Texas, ho attraversato gli altipiani aridi, interminabili e solitari. In tal modo ho potuto rendermi conto di quella che, stata per trenta mesi la vita dei Cristeros; ho interrogato la popolazione, i soldati, i loro capi, che hanno sopravvissuto alla terribile avventura e che devono ancora tenerci nascosti; ho passato lunghe ore col comandante in capo dell'esercito cattolico, il general Degollado. Parlo quindi con conoscenza di causa. Quelli che hanno parso per l'Europa dei racconti di acow-boy nei quali i soldati cattolici figurano quasi briganti e medoni, hanno forse scorso il Messico al volante di una vecchia Ford col bastone alla mano, in lungo ed in largo, dall'un capo all'altro, desiderosi di vedere e di udire per riportare la verità e non raccontare frodole?

Se veramente i cattolici si fossero uniti, col fucile alla mano, per raccogliere del bottino o per

Se veramente i cattolici si fossero uniti, col fucile alla mano, per raccogliere del bottino o per

Se veramente i cattolici si fossero uniti, col fucile alla mano, per raccogliere del bottino o per

Se veramente i cattolici si fossero uniti, col fucile alla mano, per raccogliere del bottino o per

MENTRE SI PREPARA LA GIORNATA UNIVERSITARIA

La rivendicazione cattolica nell'opera del nostro glorioso Ateneo

Il canto che i pellegrini dell'Università Cattolica di Milano hanno levato potente sotto le volte della magnifica e vetusta Certosa di Pavia, pochi giorni or sono, durante il loro pellegrinaggio alla tomba di Sant'Agostino, è stato veramente un inno di vittoria. Sotto le volte decorate dalle opere del Rinascimento cristiano e rese mute da tanti anni di « laicizzazione », l'acclamazione « Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat! » si squallida irrisolvibile sulle bocche dei giovani studenti, dei numerosi professori e dei dirigenti, s'è pronunciata per le navate in un coro solenne di voci vibranti e commosse: ringraziamento, preghiera, affermazione. Poche ore innanzi, al loro scendere alla stazione della città ticinese, avevano trovato ad accoglierli e a porgere il benvenuto il magnifico rettore dell'Ateneo pavese; e dopo aver ascoltato il Santo Sacrificio celebrato in S. Pietro in Ciel d'oro da S. E. mons. Ballarín ed aver venerato le reliquie del santo Vescovo di Ippona, s'erano portati in corteo all'Università Regia, dove avvenne un lieto e cordiale scambio di cortesie. Il labaro dell'Università Cattolica s'era inchinato davanti alla memoria degli studenti caduti nella grande guerra e aveva preso posto a fianco del Labaro dell'Università di Pavia. I due Rettori avevano sottolineato felicemente nei loro discorsi l'armonia degli intenti, la comunione nei propositi di uno straziato ai giovani le mete superiori dello spirito; e il prof. Rossi ebbe uno spunto arguto quando ricordò al P. Gemelli gli anni in cui entrambi erano stati in quel luogo a studiare e a prepararsi alla vita: e chiuse simpaticamente con lo stesso augurio formulato dal Cardinale Arcivescovo Achille Ratti, oggi Sommo Pontefice: « Pio XI glorioso regnante quando aveva benedetto gli inizi dell'Università Cattolica nel dicembre del 1921: Vitali, florenti, crescenti! Augurio senza dubbio generoso e disinteressato, poiché l'Università Regia di Pavia — come ebbe ad accennare lo stesso prof. Rossi — risentì necessariamente un danno dal sorgere, quasi contemporaneamente, delle due Università (quella Regia e quella Cattolica) a Milano. Lo spettacolo quindi di tanta fraternità era dunque più che consolante e, in fondo, pieno di significato. Non sono molti anni infatti che un altro Rettore di Pavia, quando l'Ateneo del Sacro Cuore stava per schiudersi i battenti e cimentarsi alla grande prova, faceva stampare sui giornali di Milano e di Roma dure parole e dure minacce, quante mai l'opera del P. Gemelli dovesse costituire un pericolo per la cultura moderna italiana e un tradimento per le giovinette. Alle preoccupazioni liberalistiche di quel magnifico rettore faceva eco la Critica sociale dei socialisti; e non mancò nemmeno un terzetto di senatori, i quali si diedero premura di farsi assicurare dal ministro della Pubblica Istruzione che Annibale non ancora capo di Stato di Roma. Tanto era l'allarme sparsosi tra i così detti « pensanti » della borghesia e tanto imprecipitato era l'ambiente pubblico a veder sorgere un istituto di alta cultura con un titolo che non lasciava dubbio sul suo carattere strettamente confessionale. E la sorpresa fu ancor maggiore quando in quei primi mesi del 1922, comparve su una rivista del Ministero un studio dell'avv. Travelli, capo divisione di quel dicastero, con una serrata difesa della legittimità di un istituto privato universalitario, quale allora era l'Ateneo del Sacro Cuore. A ricordare oggi tali avventure, sembra di ripensare cose d'un secolo fa. In meno di due lustri l'Università Cattolica si è pienamente consolidata, ha ottenuto il riconoscimento giuridico, si è messa in prima linea fra gli istituti scientifici per l'intensità della produzione, la serietà degli intenti; ed ha capovolto una situazione che, invero, durava da troppo tempo. Non sempre i cattolici si sono reso conto di questo fatto che pur torreggia ad onore della loro tenacia e dell'instancabile attività per affermare e conquistare il diritto di esercizio dell'insegnamento secondo la dottrina della Chiesa. E' facile quindi capire come non potesse uscire dalla testa di chi assisteva alla simpatica cerimonia nell'Università Regia di Pavia il contrasto tra la mentalità di un passato assai vicino e quella d'un presente che è larga di promesse sull'avvenire. Di quel passato, in fondo, notavano legittimamente rievocare i ricordi tanto il prof. Rossi quanto il P. Gemelli il quale, appunto a Pavia e negli anni di studio nella facoltà di medicina dell'Università Regia, aveva fatto la sua esperienza di socialista propagandista, di giornalista e conferenziere in lotta contro lo sparuto gruppo dei goliardi clericali raccolti nel circolo di S. Severino Boezio. In quel tempo il Gentili e il Necheli, compagni di corso fin dai ginnasi, erano già due bandiere spiegate su due fronti di battaglia, in due campi l'un contro l'altro armati. Da pochi mesi Ludovico Necheli ha lasciato la terra per andare a ricevere da Dio il premio d'una vita spesa tutta per la fede ricevuta col battesimo; ma per più di venticinque anni ha potuto gioire della conversione dell'avversario irruente di Pavia e seguirlo nella sua temeraria fatica per realizzare l'Università Cattolica. Nell'Università di Pavia, il P. Gemelli aveva trovato l'ultima spinta alla misceianza. E se lo ricordo i miei compagni universitari di quegli anni — ha loro lavorato nel campo socialista, posso dire che la quasi totalità correva dietro all'ideale rivoluzionario per una idealità spinta da un generoso impulso del cuore, sollevare la classe lavoratrice dalle tristissime condizioni in cui giaceva, scuotere una borghesia fiacca ed imbecille, preoccupata solo di venali interessi. Si aggiungevano le idee filosofiche che formavano la atmosfera del tempo. A scuola di anatomia comparata, un celebre

si deve nemmeno dimenticare come a minare le basi del fantastico castello eretto con tanta sicumera contro la fede abbia giovato in modo superbo la costituzione dell'Università Cattolica in Italia. Non per nulla le resistenze massoniche e i tentativi di sabotare la fondazione o di impedire l'attuazione sono venuti ancora una volta dagli uomini che, in gran parte, sono ancora su cattedre universitarie e che si sono arresi alla realtà ineguale soltanto con uno sforzo e a malincuore: La Provvidenza ha voluto forse questo, perché si rendesse sempre più manifesta la necessità dell'opera dell'Università Cattolica e perché, dagli stessi avversari, venisse la giustificazione dell'arduo tentativo, che a prima vista sembrò perfino temerario. Noi cattolici, fieri della nostra Università, possiamo essere ben lieti dell'incontro dei due Atenei. L'avvenimento significa soprattutto che l'azione dell'Università del Sacro Cuore per la ricristianizzazione del nostro Paese, per il ritorno di Cristo nella cultura italiana procede senza sosta e senza tregua. Nessuna occasione poteva essere più bella di questa del centenario agostiniano. Il Santo africano è stato quindi scelto per il più acuto rappresentante del pensiero cristiano di fronte non soltanto all'eresia, armata di violenza e di improntitudine come lo scientismo di qualche nostro fa, ma anche al gigantesco pensiero greco-romano in cui pareva riassumersi la formula unica della vita civile. L'epoca dei Padri è passata; ed è succeduta l'epoca dei Dottori della Chiesa. Le Università Cattoliche di adesso sono sulla stessa traccia e mirano allo stesso scopo: il trionfo di Cristo Re. Questo affermavano i pellegrini dell'Ateneo del Sacro Cuore col loro canto nella storica Certosa; e questo deve aver presente ormai chi, in qualsiasi modo e da qualunque parte, vuol comprendere la ragione e la missione dell'Università Cattolica anche tra noi.

Pio Bondioli

OPINIONI E FATTI

Scienza e fede

La molta scienza avvicina a Dio; la poca scienza ne allontana. La sentenza è di Basone ed ha il sigillo della conferma dall'esperienza quotidiana; poiché è di tutti i giorni lo spettacolo degli annunciati, dei farmacisti, Homats, dei provincialotti (non importa se inurbati), che han la follonia di pretendere lo spegnimento delle stelle in cielo. I grandi invece, quelli che sanno e levano la mente al disopra dei rotami della contingenza, al disopra delle tumosità dello scetticismo e dell'edonismo, curano devotamente la fronte dinanzi a Dio. Ecco Guglielmo Marconi, nell'ora di gloria fulgidissima e di esaltazione mondiale; risponde al messaggio inviato dal Card. Mitroneis con questo telegramma degnoissimo: « Adorando l'Idolo nel libro eterno delle sue leggi, rinzaccio Vostra Eminenza per cortese messaggio. — Dev. M. G. Marconi ». Guglielmo Marconi adora l'Idolo nel libro eterno delle sue leggi. Come insegnavano S. Paolo e S. Tomaso.

Cose della Francia laica

Un ex allievo della Scuola normale del Finistère — attualmente soldato — scrive alla sezione della Federazione sindacati unitari del suo dipartimento: « Da parte mia allievo con impazienza il giorno della liberazione, che sarà anche quello della mia dichiarazione di guerra alla società bovesse. Combatterò il militarismo sarà uno dei miei principali intenti. E potete essere sicuri che non lo risparmierò ». Naturalmente il bollettino della sezione e l'Ecole amancipée, organo di detta Federazione, riproducono questa lettera con molta compiacenza. L'avvenire dei fanciulli francesi è in buone mani. Qualche volta e si domanda, dove certi scerrettati ragazzi ubriachi di utopie antinazionali, antifamiliari abbiano acquistato il bagaglio delle loro dottrine. Eccoli qui, in Francia: dalla scuola patria, per il tramite di un impiegato di Stato, che riscuote fiducia e denaro. (cierre)

Olanda e Italia

Il Romagnolo illustra con dimostrazione matematica un aspetto del regno di Olanda che merita di essere ammirato con rimpianto. « L'Olanda non è soltanto il paese dei mulini a vento, dei canali e delle dighe, della ricchezza e del benessere, ma è anche un campo di fiorenti organizzazioni e di meravigliosa attività da parte dei cattolici. Un esempio recentissimo ci parla di straordinari successi. Il quotidiano cattolico di Amsterdam, nella sua campagna di abbonamenti è riuscito ad aumentare di 15.000 (quindiecimila) i suoi abbonati. Parroci, cappellani, laici dell'azione cattolica hanno compiuto miracoli di abnegazione, per far entrare in ogni famiglia il giornale cattolico, che viene considerato come il più prezioso aiuto della cura d'anime. I cattolici che dicono e fanno queste magnifiche cose in Olanda sono due milioni e mezzo. Riflettiamo un momento — pur senza esterrefazione che non incontreremo il loro temperamento — e non sono nel nostro temperamento — a quel poco o nulla, che fanno per la loro patria, stampa i molti milioni di cattolici in Italia. Pace

Le Pillole Pink

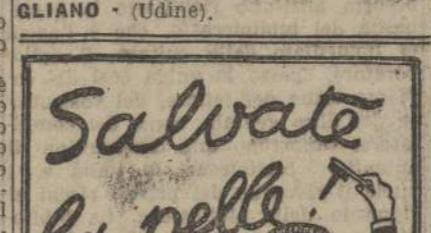
Regeneratore del sangue, tonico dei nervi. Si vendono in tutte le farmacie. L. 5,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

Ai Rev.mi Parroci

E' appena uscita la IV. edizione di VESPRI E UFFICI dei Defunti, del Natale e della SETTIMANA SANTA

elegante volume di pagine 960 rilegato solidamente in tela con impressioni in oro e due nastri. L. 7 la copia. Per le copie L. 60. Partito franco. Lo stesso VESPRI E UFFICI EDIZIONE SPECIALE per Coro L. 15. Rivolgervi alla LIBRERIA SACRO CUORE - SEDEGLIANO (Udine).

Salvate la pelle



Restiamo così. La soluzione torna ottima per gli articolisti che da un pezzo lottano con gli elogi e gli eploghi. Per i preparativi che si van facendo sono impazienti dello scoppio, come buoni ragazzi. Virgilio è indubbiamente insensibile all'attribuzione di qualche mese di vita in più o in meno. Aspetterebbe volentieri anche un altro per le nostre feste. La fretta di goderele è esclusiva di noi, gente che passa. Il senatore Albini ha, oltre tutto, una maggiore comprensione psicologica del caso; e di questo gli siamo grati. Trentamila avvocati

SINOVAL RIVALTA

La gotta, l'artrite, i Reumi, la Sciatica, lo Nevralgia, le Sinoviti, miglioni prontamente con SINOVAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piena libertà il malato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'insonnia. Ricchezza L. 17,50 per scatola. Ricco, franco dovunque. Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - Milano (9).

Dott. F. MORANDI

Odontoiatria - Protesi e Ortopedia Dentaria. Giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Via Calzoleria 2 (2° piano) BOLOGNA. Telefono 84-48

Il Comm. Dott. A. ROVERSI

Raggi X e Cure di Radium. riceve a Bologna per visite di giorno 9 alle 11 e di sera 8 alle 10 e domenica 9 alle 11

CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE e MENTALI

R. Università di Bologna P.zza Saragozza Direttore Prof. CARLO CENI. Consultazioni, elettroterapia, raggi, diatermia, opoterapia, disturbi della crescita, obesità, impotenza, sterilità, ipo ed ipertroidismo, ecc. gratuito per i poveri. Tutti i giorni dalle 9 alle 11.

RENI - VESCICA - VIE URINARIE

Cure Endoscopiche e Chirurgia. Dott. MATTIOLI. Via Barberia 11 - ore 10-12 - 15 - Telefono 3532 - Via Castiglione N. 103 - 108 (Villa Rossa) ore 10-11-20

ESAURITE LE OPERAZIONI D'INVENTARIO ANNUALE I GRANDI MAGAZZINI RICHARD-GINORI

DI BOLOGNA - Via Rizzoli 10 Via Venezia 2

Si riapriranno alla vendita domani Lunedì; sempre con

PREZZI RIDOTTI

OCCASIONI SPECIALI RIMANENZE

VILLA BELLOMBA

CLINICA PRIVATA MEDICA CHIRURGICA Via Bellombra 24 - BOLOGNA (135) - Tel. 1487 e 1447

Direttore Sanitario: Dott. ANTONIO LÜTTICHAU MEDICINA E CHIRURGIA GENERALE ISTITUTO RADIOLOGICO E RADIUMTERAPICO Direttore: Prof. G. PALMIERI

Trattamento delle malattie della digestione, della Circolazione e del ricambio. Cura fisica (Elettroterapia naturale ed artificiale, Attinoterapia - Elettroterapia - Idroterapia) LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE - ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (Tram. N. 9-16), in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco. Servizio di automobili.

ASPIRANTI AUTOMOBILISTI

Iscrivetevi subito alla SCUOLA D'AUTO AUTORIZZATA DALLO STATO che Vi garantisce tutte le vostre aspirazioni

La Scuola più importante, la più perfetta e la più economica VIA MONTICELLI 1 - PIETRO BASSINI

LA SANTA MANTINI

QUESTA È LA MARCA MANTINI IL GIUSTO FINE

Prof. Dott. F. BONOLA Malattie Polmonari Medicina Interna Via Marsala 29 Bologna - dalle 10-12 - 15-11

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Via indipendenza 9, ultimo piano, tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 15 e dalle 15 alle 18 - per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' DELL'AVVENIRE D'ITALIA, Milano, Via Mercurio 9; Bologna, Via Menfana 1.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'elenco può servirsi delle cassette di recesso della Unione Pubblicità. Avviso N. 1. 3, valevole per 10 giorni, oppure della Cassette di recesso presso gli Uffici di pubblicità del giornale.

Possono essere richiesti per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiuntivo al costo dell'inserzione la spesa governativa dell'10 per cento dell'annuncio nell'advviso col minimo di cent. 30 per pubblicazione e cent. 30 per ogni gruppo di inserzioni per la zona di Bologna. Cassette di recesso presso gli Uffici di pubblicità del giornale.

Domande d'impiego e di lavoro. Cent. 60 per parola, minimo 10 parole.

APPARTAMENTI 7 vani, terrazzo, bagno completo, con senza gas, ogni comodità, pronti anche a trasferirsi. Via Ghirardacci (vicino S. Stefano) Rivolgervi (N. 10) Rizzoli, 29.

APPARTAMENTI 2 vani, terrazzo, bagno completo, con senza gas, ogni comodità, pronti anche a trasferirsi. Via Ghirardacci (vicino S. Stefano) Rivolgervi (N. 10) Rizzoli, 29.

MAQAZZENO - Uffizio - Via Pietro affittasi, Rivolgervi Bolognesi (N. 10) Rizzoli, 29.

LEZIONI CONVERSAZIONI Cent. 60 per parola, minimo 10 parole.

INIZIO lezioni inglesi, francese, sco, 10 mensili, Macarini (N. 10) Rizzoli, 29.

Domande d'impiego e di lavoro. Cent. 60 per parola, minimo 10 parole.

CONTABILITA' amministrativa, libera, occuperebbero, Cassella (N. 10) Rizzoli, 29.

Ultima settimana del REGALONE "AL PRINCIPE DI GALLES" Indipendenza 74 Bologna (Teatro) Magnifico servizio di porcellane, persone GRATIS a chi spenderà. Grande assortimento in Abiti estivi. L. 95 in più - Trench Coat. Mod. derata sela L. 175 in più - Camicia - Valigia, Galiziani, Maglietta, anche L. 9,90 in più - Cravatte, tulle, Calze, Cintie ecc. L. 1,50 in più. Appropritate, questi prezzi sono colossali!!!

IMOBILIARE

sono un articolo di fiducia Per i vostri acquisti, interessate nel vedere l'elenco dei prezzi di magazzino di Bologna. ITALIA BERGONZI BOLOGNA Via Molino 3 - Tel. 3100

Maggior garanzia - Minor prezzo

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Udienze pontificie. CITTA' DEL VATICANO, 29 sera. Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza Monsignor Raffaele Carlo Rossi arcivescovo di Tossalonia assessore della Sacra Congregazione concistoriale; Monsignor Nicola Canali assessore della suprema sacra congregazione del Santo Uffizio; Monsignor Massimo Massimi decano della Sacra Romana Rota.

La elevazione episcopale di mons. Pizzardo. Sua Santità ha elevato alla dignità arcivescovile Monsignor Giuseppe Pizzardo segretario della Sacra Congregazione degli Affari ecclesiastici straordinari, conferendogli il titolo di Circo.

Il segretario dei Riti. Sua Santità ha nominato Monsignor Alfonso Carini, segretario della Sacra Congregazione dei Riti.

Un omaggio dei senatori Ginori e Nasini. Nei giorni scorsi il Santo Padre si è degnato di ricevere in udienza privata il senatore principe Ginori Conti e il conte Giovanni Ginori Conti, dirigenti l'industria boracifera toscana, e il senatore prof. Raffaele Nasini, i quali hanno presentato a Sua Santità un grande e bel volume dovuto al prof. Nasini. Questo volume contiene notizie storiche di molta importanza e nuove e una raccolta completa della ricerca del prof. Nasini e dei collaboratori relativamente alle miniere toscane durante gli ultimi 25 anni della sua cooperazione all'industria.

Il principe e il conte Ginori Conti hanno poi offerto a Sua Santità la medaglia commemorativa appositamente coniatata in argento del centenario della industria boracifera. L'Augusto Pontefice ha accettato cordialmente l'omaggio e si è interessato delle ricerche contenute nei volumi e dei progressi dell'industria boracifera e dell'utilizzazione del calore dei soffioni.

La salute di donna Maria Sarto. Permangono immutate le condizioni di salute della sorella di Pio X, anzi pur non essendo migliorata, lo stato rimane quello di parecchi giorni fa. Quantunque l'infirmità sia riluttante a qualsiasi alimentazione, non di meno le condizioni del cuore si mantengono ancora relativamente buone. La signora Sarto è sempre assistita dalle suore e dal prof. Milani.

Un pranzo all'Ambasciata del Brasile. All'ambasciata del Brasile presso la Santa Sede domani sera domenica alle ore 20 sarà dato un pranzo in onore del giubileo del Santo Padre.

Jaetano De Felice commemorato Augusto Conti. Ieri sera il marchese Gaetano De Felice in una sala del circolo San Pietro, ha tenuto un'orazione commemorativa per il 25. della morte di Augusto Conti. L'on. Cicolani ha portato un ringraziamento ai presenti per avere aderito all'invito della cerimonia.

Il Marchese De Felice evoca quindi il suo tema con vibranti parole rievocando la portentosa attività e l'opera dell'uomo illustre che fu insieme filosofo, filologo, letterato e soprattutto un insieme cittadino cattolico. L'oratore alla fine del suo dire ne esortò le congratulazioni dei presenti. Abbiamo notato fra il pubblico il card. Mori e Capotosti, i ministri Cornaggia, Di Lorenzo e Manzoni, donna Isabella Ruffo Torrigiani, la baronessa Russi Ruzzi, il duca Canale e altre personalità. Il cav. Paolo Pericoli, presidente del circolo Giove e Croce e altri soci del circolo nazionale facevano suissistamente gli onori di casa.

a partenze del nuovo ministro in Egitto. A bordo dell'Autonia è partito per l'Egitto l'on. Roberto Cantalupo, nuovo ministro plenipotenziario d'Italia al Cairo.

AZIONE CATTOLICA E PARTITO FASCISTA

ROMA, 29 sera. Sappiamo che il Segretario del Partito nazionale fascista ha diramato alle autorità provinciali, disposizioni nel senso che nessuna incompatibilità può essere determinata per la contemporanea partecipazione all'azione cattolica e al partito nazionale fascista e per conseguenza, come è stato anche espressamente dichiarato, alle opere del regime.

Prendiamo atto con molto piacere dell'odierno provvedimento, che servirà ad eliminare ogni contrasto e difficoltà locale.

I GIOVANI CATTOLICI e la "Giornata senza fumare"

ROMA, 29 sera. Anche quest'anno la presidenza generale della Gioventù cattolica italiana si adopera attivamente perché la « giornata senza fumare » iniziativa già affermata negli anni precedenti, riesca degna del grande significato che essa contiene. Il S. Padre si è degnato di elogiare più volte questo generoso proposito di mortificazione, osservando che da queste piccole rinunzie che spesso scaturiscono i grandi caratteri e i forti spiriti, come già aveva osservato Alessandro Manzoni, quando esaltava il digiuno e l'astinenza.

Il S. Padre volle anzi, a questo proposito, rimettere un prezioso autografo alla G. C. I. in cui loda paternamente la Gioventù per questo gesto significativo.

La giornata cade nel Venerdì Santo, ed è commovente pensare che in quel giorno da un capo all'altro d'Italia, i giovani saranno uniti da questa affermazione di fede e di sacrificio, sia pur modesto, sacrificio di tanto più alto valore in quanto i risparmi di questo giorno sono dedicati alle opere dell'apostolato.

La presidenza generale della G. C. I. ha emanato un importante messaggio e ha diramato opportuni articoli per la stampa giovanile. Gioventù Italia e il Supplemento hanno consacrato allo scopo pagine fervide. Si prevede dunque che l'entusiasmo dei giovani corrisponderà pienamente anche quest'anno all'attesa e riconfermeranno l'eloquio paterno del Papa.

oleni cerimonie pontificie e hiederanno l'Anno giubilare

ROMA, 29 sera. Secondo « La Correspondence » sarebbe in animo del Santo Padre di chiudere l'anno giubilare, che, come è noto, è stato da Lui prorogato a tutto giugno p. v., con una serie di importanti manifestazioni di carattere religioso. Oltre ciò appare probabile visto anche le numerose canonizzazioni già fissate per quest'anno.

E' anche probabile che il Pontefice voglia riassumere in un documento diretto a tutto l'orbe cattolico quello che potrebbe chiamarsi il « bilancio spirituale » dell'anno giubilare, esponendo le molte ragioni di consolazione e di giubilo venute al Suo cuore e Padre della partecipazione unanime del mondo cattolico alla celebrazione della sua Festa.

e nozze di Edda Mussolini fissate per il 24 aprile

ROMA, 29 sera. Il matrimonio della figlia del Duca, signorina Edda, con il conte Gaetano Ciano di Cortellazzo, sarà celebrato seriamente nell'ultima decade di aprile, dopo le feste pasquali.

Il rito con molta probabilità, avrà luogo nella mattinata di giovedì 24 aprile, nella Chiesa di San Giuseppe, in via Nomentana, che è la parrocchia nella cui giurisdizione è la villa Torlonia, dove alligoria la famiglia del Capo del Governo.

STRADE RIATTIVATE

ROMA 29 sera. L'Azienda autonoma statale delle strade comunica le seguenti notizie sulla transitabilità sulle strade statali degli autostrade: « Per l'autostrada di Brennero, Comune di Cutiliano - località Pianosciano - transito riattivato.

LA SOTTOSCRIZIONE PER "L'AVVENIRE D'ITALIA,"

Le congratulazioni del sig. Gigi

Non ho neanche tentato di reagire. Quando le noci non sono meno di cinque, non si può far la voce grossa ed avanzare delle pretese. Sabato scorso, col fare asciutto di chi ha ben altro per la testa, il signor editore capo, scortosi finalmente della mia presenza, mi disse: «Sistera non c'è posto».

- Cazzoli Alberto 1
Cazzoli Vittorio 1
Ferrari Enrico 1
Mazza Federico 1
Bernardi Luigi 1
Pozzi Aldebrandino 1
Ruggi Angelo 1
Rumi Giacomo 1
Sarti Alfredo 1
Mazzini Giuseppe 1
Corsini Davide 1
Corticelli Eremegildo 1
Collina don Giuseppe 1
Galligani Antonio 1
N. N. 1
Dinelli G. 1
Bologna, Sig. na Rem 10
Duceo; Guglielmo Gariglio di Accoglio « inviando l'abbonamento » 3,50
Pisa; Bianchi D. Filippo, parroco di Villa Salati 10
Bologna; I Soci del Circolo S. Antonio di Padova di Via S. Vitale 112 20
Bologna; Raccolte dalla signa Borghi di S. Maria delle Grazie; Famiglia Trentini 2, M. B. S.; Zoni Erica 1; Brolli Maria 1; N. N. 5; Coniugi Borghi 5; Fusconi Francesco lire 1 20
Bologna; I soci del Circolo «Ugo Boncompagni» al casarissimo «Avvenire d'Italia» con l'augurio che quel cattolico che continuano a leggere tutto fuorchè il loro giornale si convincano che la stampa cattolica si aiuta con i fatti e non con le chiacchiere. Lamieri Luigi L. 10; Offimio Adolfo 10; Tinti Alfonso 2; Tolomelli Adriano 3; Mulinazzi Giovanni 3; Mantovani Antonio 2; Legnani Gilberto 2; Tolomelli Arturo 2; Custrani Antonio 2; Ferri Giorgio 5; Tolomelli Amedeo 2; Antonio Bedeschi 5; Cheroni Cesare 5; Bedeschi Carlo S.; Romagnoli 2; N. N. 2
Bologna; Fratelli Casanova di Vergato 5
Roma; Famiglia D'Ambrosio 2
Roma Val di Taro; Massenza Enrico «in occasione della nascita della mia piccola Anna Maria» 5
Duceo; Trentin Margherita di Cherasco 4
Forlì; Raccolte fra i soci del Circolo Mons. Jaffel 17
Milano; Ghedini Lina 5
Verona; N. N. 50
Totale L. 21.845,25

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato dei vini

Comera da prevedere, anche in scorsa settimana non ha portato variazioni sensibili nel mercato vinicolo italiano. Stazionarietà quindi, di tendenza e di prezzi. A Bologna tutti gli anni sono tutt'altro che favorevoli ai produttori, il probarsi di questa critica situazione è ben sconsigliato.

CORRIERE BOLOGNESE

LA NUOVA VITTORIA DI MARCONI celebrata all'Associazione elettrotecnica

L'altra sera presso la sezione bolognese dell'Associazione Elettrotecnica italiana il comm. ing. Gaetano Marchesi prese occasione dalla sua terza conferenza su quella grande meraviglia delle meraviglie che è il telefono, per ricordare e celebrare la nuova portentosa vittoria di Guglielmo Marconi. Erano presenti moltissimi soci fra i quali si notavano pure numerose personalità scientifiche cittadine.

ELENCO XII

- Somma raccolta nell'anno 1929 L. 120.731,60
Somma precedente L. 20.467,25
Bologna; Raccolte nel Congresso di piazza degli Uomini Cattolici 200
Padova; Moro don Giuseppe, parroco di Isola di Casara 5
Belluno; Piazza don Apollonio, parroco di Lavalle 5
Cortado; Pampaloni don Pietro, parroco di S. Maria a S. Eufemia 10
Marco; di Melegnano; Capola don Mario 10
Consolo (Treviso); Visentin don Dionisio 5
Livorno; Alcuni amici del comitato letterario prof. Francesco Carlo Pellegrini, per onorare la memoria, offrono alla sottoscrizione pro «Avvenire d'Italia»:
Gori Antonio 5
Giusti Oreste 5
Zolli Giuseppe 5
Bardi Giacomo 5
Garzelli Pietro 5
Parez Carlo 5
Ulivi Cesare 5
Pieroni Olderigo 5
Un amico
Udine; Builati don Valentino (terza offerta). Ricordando don Bonvicini di Formigine 20
Forlì; Verri Pietro di S. Giovanni in Maregnano 10
Verona; Mozini don Angelo, arciprete di Castagnaro 10
Cremona (Bologna); Fratelli Consolini 10
Malosco (Trento); Panizza don Giovanni ed nostro bel giornale 10
Ostia; Raccolte fra i giovani cattolici di Ostia durante una modesta, fraterna agape 23
Luca; Baisi don Tommaso di Fornogoloso 4,50
Bologna; Studentato delle Missioni 25
Bologna; Gruppo Donne Cattoliche S. Benedetto 130
Bologna; I giovani del Circolo Giov. Cattolico «Dante Alighieri», ed il gruppo degli Uomini cattolici della parrocchia del Ss. Giuseppe e Ignazio modestamente offrono al «Avvenire» strenuo difensore dell'Idea Cristiana con l'augurio di una più larga diffusione 100
Bologna; Cacciani Valentino, odontoiatra 50
Bologna; Il Comitato pro eretto Asilo infantile nella parrocchia di S. Paolo di Ravone offre con animo grato al valoroso «Avvenire d'Italia» ringraziando dell'ospitalità data, nelle sue colonne dei traffici relativi alla festa per l'Asilo 100
Treviso; Cecchin don Luigi, cappellano di Col S. Martino «Avvenire» offerta al valoroso «Avvenire» che si regge in piedi e bene fra tanta miseria di stampa nostra e fra tanto lusso di roba non nostra, obolo del povero veneto canonico di buon cuore 5
Parma; Cassotti don Frumenzo arciprete di Fresco di Bussato 10
Padova; Prof. don G. M. Bianchini, seminarista 10
Modigliana; Bandini canonico Giovanni Battista 10
Ancona; Plinio Canonico «Ma che fiacca! Possibile che non si possa fare un sacrificio per la stampa mettendola alla pari con il fumo, divertimenti ecc?» 10
Ancona; Gaetano Migliarini, ingegnere per un rifiuto avuto alla domanda di offerta di una misera lira per l'Opera S. Vincenzo e dolente ma non meravigliato, di vedere così affievolita la sottoscrizione per la cara stampa cattolica che sa educare all'amore di Dio e della Patria 7
Arezzo; Arcipretura di Pieve di S. Stefano 45
Cesena; Severi don Aldo, rettore del Seminario 35
Bologna; Offerte raccolte nella Parrocchia di S. Egidio in Bologna a favore della sottoscrizione pro «Avvenire d'Italia» in occasione della conferenza pro Russia tenuta dal sig. Pietro Babina della Compagnia di S. Paolo nel rione Libia:
Gruppo Uomini Cattolici 50
Gruppo Donne Cattoliche 50
Circolo Maschile Cattolico 30
Circolo Femmine Cattolico 25
Cassa Ponolare di S. Egidio 25
Scarani Augusto 5
Michellini Luigi 5
Cristiani Ugo 5
Leonardi Paolo 1
Facchini Adolfo 2
Bastoni Arturo 1
Gubellini Pompeo 1

Mercato dei foraggi

Il prezzo dei foraggi è rimasto invariato sui minimi segnati nella decade precedente.

BANCHE E BORSE

L'attiva si chiude con una seduta poco attiva.

La Festa

Rivista settimanale illustrata della Famiglia italiana
BOLOGNA - Via Mentana N. 4
E' uscito ieri il quaderno del 30 marzo.
In prima pagina porta una grande illustrazione del Principe Umberto, che visita una povera vecchierella.
Seguono le dichiarazioni del prof. Quirino Majorana a LA FESTA su l'ultima scoperta di Marconi.
FRANCESCO CASNATI fa la recensione di «La peccatrice senza peccato» di I. M. Carrera.
IDA SALVATI espone le bellezze di Villa d'Este.
IDILLIO DELL'ERA ha una bella lirica: Il giglio di Marzo.
TEBALDO PELLIZZARI: Un secolo in diciassette conferenze.
ERINO FORMAGGI: Antonello da Messina.
ENRICA GRASSO: La signorina Tranquilla, novella con illustrazioni di E. Cervellati.
RAIMONDO MANZINI: Il titolo della stagione.
GIANNINO ZANELLI: Braggiola dà spettacolo.
PIETRO VAGO: Lettera parigina La sala Pleyel. L'esposizione dei cani a San Remo.
NONNA CARLOTTA: Lavoro femminile.
G. Z.: Tina di Lorenzo.
ROBERTO PESCIO: La città dei morti.
Il Buonumore - La pagina della Mascherella.
\*
Il quaderno si vende alle edicole al prezzo di L. 2.
LA FESTA da oggi al 31 dicembre 1930 L. 45

BOLETTINO DEL TEMPO

Table with 4 columns: Località, Temperatura, Stato del cielo, Stato del mare. Includes Bologna, Catania, Firenze, etc.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with 4 columns: Località, Numero, Estrazione, Data. Includes Bari, Firenze, Milano, etc.

Da Borsari Morgante

in Via Oberdan 19 - Indipendenza 40 il migliore assortimento di gramofoni e dischi a prezzi imbattibili. Chiedere cataloghi.

A. Borghi e C. - U. Bassi, 15

L'assortimento più completo di stoffe per mobili, tappeti, arazzi.

La Pasqua a Roma

Pellegrinaggio Giubilare a Roma, Orvieto, Assisi, Loreto promosso dall'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini (Opera Cardinal Ferrari) di Milano 13-26 Aprile 1930

4 giorni a Roma - Udienza del Santo Padre - Visita ai tesori artistici, ai monumenti della storia e della fede - Soggiorno alla Città del Corpus Domini - Visita ai Santuari Francescani ed alla Santa Casa della Madonna a Loreto, ecc. ecc.

Per informazioni, iscrizioni, programmi dettagliati, rivolgersi alla ASSOCIAZIONE CARD. FERRARI in via Mentana 4, Bologna.

L'Impero della Seta è a Como

Io mi chiamo

«LA COMENSE»

perchè tutti i miei articoli, i miei tessuti, i miei assortimenti provengono dalle più importanti fabbriche comasche

DOMANI 31 Marzo

INAUGURO LA MIA SEDE di BOLOGNA

e se Voi, buone e gentili Signore di questa metropoli Emiliana, vorrete onorarmi con la Vostra preferenza, io Vi servirò bene sempre, e Voi sarete contente.

Volete sapere qual'è il mio programma di vendita? Ve lo dico in due parole:

«Servir bene e trattar bene garantire le qualità delle stoffe che vendo mantenere il massimo assortimento vendere a buon mercato».

Miracoli non so farne, però i miei prezzi daranno molto filo da torcere alla concorrenza.

Ne volete sapere qualcuno?

Ascoltate! La tela seta lavabile in tutte le tinte a L. 3 il metro

Il folgorant per fodera in tutte le tinte a " 5 "
Il foulard giapponese lavabile . . . a " 5 "
Il damasco di seta nei disegni moderni a " 5 "
Il crêpe marocaine unito in tutte le tinte a " 5 "

Il marocaine stampato a L. 9 (notate bene un abito 36 lire!

Il satin meraviglia in tutte le tinte alto 90 cm. a L. 10 il m.
Il matelassé façonné per abiti e soprabiti . a " 10 "
Il crêpe de chine tutta seta . . . . a " 15 "
Il satin mat (l'ultima novità di Parigi) . a " 24 "

La Radiosa stampata . . . . a L. 5 il metro.
Il Crêpe georgette . . . . a " 10 "
Il Georgette stampato per abiti . a " 15 "
Il velluto inglese in tutte le tinte . a " 16 "
Il velluto inglese nero (alto un metro) a " 19 "
Il Crêpe satin unito e fantasia . a " 24 "
Il velluto chiffon stampato . . . . a " 28 "

Naturalmente se, come non dubito, oggi verrete a vedere le mie vetrine e la mia esposizione, troverete cento altri articoli migliori di novità e di stagione, poichè lo spazio è ristretto e non posso dire di più.

Non mancate domani di venirmi a trovare, il mio personale ha l'ordine di trattare TUTTI colla massima cortesia. Grazie anticipate.

A domani, Signore tutte di BOLOGNA!

La Comense

Via Ugo Bassi, 4 - BOLOGNA - Via Ugo Bassi, 4

OGGI ESPOSIZIONE

# IL FURTO

Novella di FILIPPO PETROSELLI

« Tac! tac! tac!... »  
Era il lungo coltello affilato di Mastro Ghirella che, ad ogni fetta di salame, arrivava energico sul bancone.  
Il ragazzo che, a collo teso, arrivava appena a vedere, seguiva con l'acquolina in bocca e gli occhi avidi, ogni cader di fetta.  
Il vecchio pizzicagnolo, denaroso quanto avaro, s'ingegnava frenando il tremore delle mani a che riuscissero il più che fosse possibile trasparenti e numerose per deludere il piccolo cliente e pesargli in meno qualche grammo.  
Aveva già messo in un piatto della bilancia un foglio di carta pesante con un ampio pampino d'uva — tutta roba che non è carne di maiale! — e, sollevate le fette con l'estremità del lungo coltello, stava per battervelo sopra, quando un brusio sulla strada che subito si mutò in un gran baccano, lo sorprese e lasciò interdetto per pochi istanti col trinciante in aria. Ma al « correte! correte!... » gridatogli dentro da una donnetta scarmigliata, mandò all'aria le fette e, con giovanile vena sollevata la tavola-porta delle banche con capo e schiena, diede un colpo di fronte, spargendogli addosso il macabro cilicio di codini di maiale pendulo nella porta e si precipitò ad arma imbrandita di fuori tra una gran folla che vociferava, sghignazzava e con malcelata compiacenza guardava gli nella strada dove al trotto un po' affrettato ma ancora maestoso, s'allontanava un bel cane terranova con un magnifico baccalà in bocca.  
Mastro Ghirella restò un po' a bocca aperta; ma poi, affondata appena una commata occhiata dolorosa nella tinoccia dove il ladro aveva pescato, filò dietro al cane che s'allontanava nella strada assolata con quel grosso triangolo gocciolante e puzzolente.  
Luccicava il coltello come una spada brandita, luccicava il viso del pizzicagnolo tondo, unto e con gli angoli della bocca tirati un po' su dal morso dell'avarizia, il più stupido e malvagio dei vizi umani: luccicavano gli occhi della turba dei ragazzi che vociando ingrossava ad ogni passo; luccicava la saliva pendula del cane e scintillavano come argento le goccioline cadenti dal baccalà.  
Il povero terranova, assolato nelle coste e puntuto nelle ossa di dietro, appena si sentì appresso tanta gente vocante: «... lasciasci posà!... » — gridava Ghirella — « passa via! fila! scappa! Floc! » urlava invece la ragazzaglia, si velse; quindi si lanciò a galoppo serrato fino al portone della sua dimora dove spalò saltando le scale a quattro a quattro.  
Mastro Ghirella, arrivò trafelato sul limitare. S'arrestò ed, appena ripreso fiato, domandò alla folla che s'era radunata un po' sgomento di vedere arrivare quel vecchio con tanto di coltellaccio in mano e gli occhi stravolti, di chi fosse il famelico terranova.  
« Due o tre persone indicandomi col mento le finestre, risposero: « è dell'Avvocato! »  
A quel nome la sua faccia si ricompose ed il coltello passò alla sinistra come una spada che vuol rientrare nel fodero; s'asciugò con l'unto grembiule il sudore scompigliando la testa canuta e parve rassegnato al fatto compiuto. Quindi, con un dito alle labbra e poche parole: « ora se lo mangi in pace... dopo tutto... non era che un baccalà... », cercò di calmare il brusio della folla che sempre più ingrossava. Poi, ostentando tranquillità, se ne ritornò in bottega.  
Ma non vi restò che il tempo necessario a servir in fretta quei tre o quattro onesti uomini che con le mani in tasca, l'aspettavano. Mandata a chiamare la moglie, e cedute il trono dietro al bancone, salì per agghindarsi col vestito nero delle feste, il colletto luccido, la travatta coi pendolini azzurri simili alle palette annazzate dei platani; e rifece dignitosamente la strada verso la casa dell'Avvocato.

## UN ALTRO ANIMALE PREISTORICO

Un antenato delle balene  
Le proporzioni di un tempo  
Grosso servizio particolare

**SAN PEDRO, 29 marzo** (S.L.C.) — Durante il lavoro di scavo per l'impianto di una pompa per la vendita della benzina in una strada della periferia di questa città, sono venuti alla luce avanzi fossili di un enorme animale preistorico. Si tratta di un tesoro di quelle balene preistoriche, lo scheletro di un animale di proporzioni tali che una sola vertebra misura circa un metro di lunghezza.  
Questa scoperta fece in un primo momento ritenere che si trattasse di un animale di dinosauro e che queste gigantesche bestie dell'epoca pleistocena avessero un giorno popolato la California meridionale.  
Ma in seguito alle attente osservazioni ai suoi confronti, fatti da un vanzi ritrovati, dal dottor Chester L. Stock, curatore delle collezioni di fossili del Museo di Storia Naturale di Los Angeles, è risultato che più probabilmente queste ossa debbono appartenere a qualche antenato delle balene.  
In ogni modo, ha dichiarato il dottor Stock, queste ossa sono di proporzioni tali da lasciar chiaramente comprendere che quella balena preistorica doveva essere notevolmente più grande di quelle attualmente esistenti.

## L'INTERRUTTORE "X,"

Il passaggio di 600.000.000 wats

**BERLINO, 29 marzo** (S.L.C.) — L'ultima meravigliosa creazione dovuta alla genialità inventiva dell'industria elettrica tedesca è rappresentata da un nuovo misterioso interruttore elettrico per corrente elettrica ad altissimo potenziale, per ora chiamato "Interruttore X".  
Questo straordinario interruttore per mezzo di un liquido composto, ed i cui componenti vennero tenuti gelosamente segreti, rende possibile il passaggio di una corrente di 600.000.000 di wats senza che si produca per questo la piccola scintilla elettrica.  
Un controllo così perfetto e sicuro di una così enorme quantità di energia elettrica ad altissimo potenziale viene considerato finora il risultato di un tentativo di un risultato rivoluzionario in questo campo.  
Evitando l'impiego di sostanze tossiche, come finora si era costretti a fare, con l'interruttore ad alta tensione "X" questo problema è risolto in modo che i eventuali pericoli di incendio o esplosione al momento dell'apertura o della chiusura di un circuito.  
Un controllo così perfetto e sicuro di una così enorme quantità di energia elettrica ad altissimo potenziale viene considerato finora il risultato di un tentativo di un risultato rivoluzionario in questo campo.

## Telefono, cinema e radio possono condurre al manicomio

**PARIGI, 29 marzo** (S.L.C.) — Il padre della scintilla elettrica, Lia Wilson, non aveva mai concesso alcuna libertà alla figlia. Morì suo padre, Lia Wilson ha cominciato a uscire di casa arrischiandosi a portarsi fino alla vicina città di Mithridate. La più grande sorpresa avvenne la zittella: il suo stupore è stato tale nell'udire la radio che, presa da paura, voleva fuggire come se si fosse trovata dinanzi a qualche cosa di diabolico. Si è subito recata per la sua casa, ma non ha mai visto il padre. La zittella, il suo stupore è stato tale nell'udire la radio che, presa da paura, voleva fuggire come se si fosse trovata dinanzi a qualche cosa di diabolico. Si è subito recata per la sua casa, ma non ha mai visto il padre. La zittella, il suo stupore è stato tale nell'udire la radio che, presa da paura, voleva fuggire come se si fosse trovata dinanzi a qualche cosa di diabolico. Si è subito recata per la sua casa, ma non ha mai visto il padre.

## Come Ford intende risolvere la crisi industriale inglese

**LONDRA, 29 marzo** (S.L.C.) — In una intervista, Henry Ford ha dichiarato che egli ritiene assolutamente vitali i tentativi di ridurre la disoccupazione con l'aumento dei salari e con l'impiego di nuovi macchinari. Secondo l'industriale americano, soltanto adottando una politica di salari più elevati si riuscirebbe a liberare l'Inghilterra dalle difficoltà industriali che presently affliggono la travagliosa. (Radio Stef.)

## Il "Focolare" dell'O. C. F. di Milano alla Mostra d'arte femmine

**MILANO, 29 marzo** (S.L.C.) — È radunata oggi la Giuria per l'assegnazione dei premi ai partecipanti alla Mostra nazionale d'arte femminile, tenutasi al Castello in questi giorni. Un premio di medaglia d'argento è stato concesso al "Focolare" dell'Opera. (Radio Stef.)  
Ferrari la cui esposizione alla mostra era stata oggetto di largo interesse del pubblico. Una medaglia d'argento hanno pure avuto la scuola di tessuti di Forlì e la pittrice Elena Simonetti di Bologna.

## Un diploma di benemerita a Lady Chamberlain

**ROMA, 29 marzo** (S.L.C.) — Con recente decreto S. M. H. Re, su proposta del Ministro della Istruzione nazionale, ha conferito il diploma di benemerita di la classe con facoltà di frangere della medaglia d'oro a Lady Ivy Chamberlain per l'alta ed infaticabile opera spesa nella organizzazione della magnifica Mostra d'arte italiana a Londra.

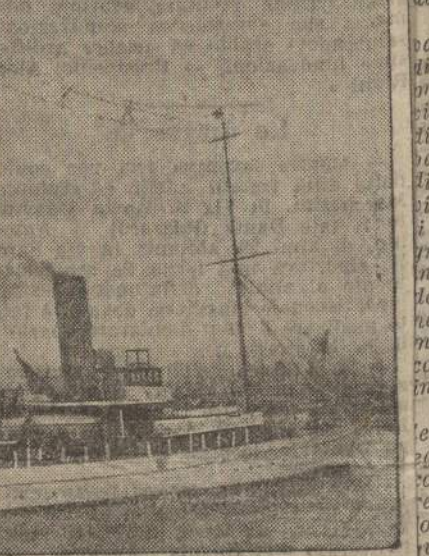
«... Ebbene!...», disse il pizzicagnolo con tutta naturalezza.  
«... E quanto?», disse Ghirella, ad occhi bassi, brontolava a mezza voce come se avesse sotto lo sguardo bilancia e returtiva «... un bel baccalà... al tre dita... cinque chili di peso... poi dazio... bolli... ». Quindi a voce sicura, inclinando con gli occhi il legale: «per lei... per lei... potremo far venticinque lire... non voglio un centesimo di più... la mia coscienza...»  
L'avvocato, alla strappata di morso dell'avarizia sollevò gli angoli della bocca scoprendo i canini; ma non mosse ciglio e, senza più fiatare, tirato il cassetto, contò la moneta nella mano tesa. Quando il pizzicagnolo, intascato il denaro, sulle mosse di partire per lasciarsi con la bocca dolcemente gli andava dicendo: «... scuserà capirà caro cavaliere... troppe perdite vi sono, tasse... contravvenzioni... roba che va a male... arriva guasta... », l'avvocato s'alzò, gli si avvicinò e poggiandogli una pesante mano di protezione sulla spalla esclamando: «niente... niente... Ghirella niente...»

«... Ebbene!...», disse il pizzicagnolo con tutta naturalezza.  
«... E quanto?», disse Ghirella, ad occhi bassi, brontolava a mezza voce come se avesse sotto lo sguardo bilancia e returtiva «... un bel baccalà... al tre dita... cinque chili di peso... poi dazio... bolli... ». Quindi a voce sicura, inclinando con gli occhi il legale: «per lei... per lei... potremo far venticinque lire... non voglio un centesimo di più... la mia coscienza...»  
L'avvocato, alla strappata di morso dell'avarizia sollevò gli angoli della bocca scoprendo i canini; ma non mosse ciglio e, senza più fiatare, tirato il cassetto, contò la moneta nella mano tesa. Quando il pizzicagnolo, intascato il denaro, sulle mosse di partire per lasciarsi con la bocca dolcemente gli andava dicendo: «... scuserà capirà caro cavaliere... troppe perdite vi sono, tasse... contravvenzioni... roba che va a male... arriva guasta... », l'avvocato s'alzò, gli si avvicinò e poggiandogli una pesante mano di protezione sulla spalla esclamando: «niente... niente... Ghirella niente...»

# LA NAVTE DEI PRODIGI COME SI VIVE SU L' "ELETTRA," NATANTE DIMORA DI GUGLIELMO MARCONI

**GENOVA, marzo** (S.L.C.) — Nei primi giorni dello scorso mese, il candidato Sachet G. Marconi, l' "Elettra", giunse a Genova e allucò al modo di levare del porticciolo "Duca degli Abruzzi" destinato alle navi da diporto si disse che non aveva bisogno di riparazioni e lo scienziato illustre voleva riposare per un non breve periodo. L' "Elettra", dallo scalo di Genova, dipinta in verde nella parte che affonda nelle acque, riposa

pranzo parati e volte, tutto è lacido di bianco con leggeri ornamenti, tende e tendine finemente forate che danno un senso di freschezza e di riposo; mobili eleganti e severi, pur con qualche grazioso anello, quadri che valgono per sé e che contengono o rappresentano. Nel salotto c'è anche un magnifico pianoforte che ogni tanto, risuona al tocco del grande inventore che è anche un buon musicista e della cui passione, dipinta in verde nella parte che affonda nelle acque, riposa



L' "Elettra" nel porto di Genova

Senatore, le cabine degli ufficiali, le sale di riunione ove si passano le ore libere dagli impegni di servizio; se ne sono visti, tante migliori nei grandi transatlantici.  
«... Che distingue l' "Elettra" da ogni altra nave di tutto il mondo, è che la costituisce in uno stato di superiorità e di privilegio e la rende attrazione universale e la sala delle macchine scientifiche, quelle destinate a concentrare in così breve spazio e in così strani angoli, la parola ed il pensiero che corrono, sulle misteriose ali del direttore, per le opposte e remote direzioni, tutte le parti dell'universo; i miracoli che qui tutto valangano e dilato, hanno regalato all'umanità. Non si può fare una descrizione della cabina che ha appena tre metri di lato e non arriva a dieci metri quadrati di superficie; qui dentro, tra accumulatori condensatori, valvole, magneti, tasti, granchi di fili, lampadine, leve, interruttori, lastre di macchine da scrivere, e altri congegni e strumenti, si sono create e perfezionate le successive invenzioni che parlano a quello sviluppo della radiotelegrafia e della radiotelegrafia che è ormai di uso comune e sembra la cosa più semplice e facile e contro la quale, non più di venticinque anni or sono, si lanciavano ironie e atti di utopia di sognatore e di pazzo. Ecco, nella nave un lato per trasmettere e un altro per ricevere, e un terzo per ricevere e un quarto per ricevere e un quinto per ricevere... »  
Qui dentro si studia e si prova dell'altro, sempre più difficile e geniale, come la televisione per cui da un capo all'altro del mondo, si potrà in un attimo e non con atti successivi, trasmettere una fotografia, uno scritto, una pagina di giornale che saranno ricevute nel loro aspetto originale. Si avrà la visione della radiografia di un malato sicché in qualsiasi punto del globo si trovi potrà essere curato dal più misterioso dei medici con i più efficaci rimedi; si potrà dall'America portare una cinematografia in qualunque sala del mondo; sarà possibile assistere a spettacoli di un dignitabile come se fossero presenti, saranno insomma dischiuse alla scienza molte porte che un giorno ed anche ieri, sembravano sigillate.  
In questa minuscola saletta, Marconi passa le più preziose ore della sua giornata nel silenzio, nello studio, nelle prove: è in questa che nel 1923 scopre la proprietà delle onde corte di cui anche oggi si studia e trova nuove applicazioni; di qui egli contratta ad ore l'esperienza che hanno punti di sfioramento in diversi parti del mondo; qui e lì sterza nuovi campi di attività perfezionando di giorno in giorno i suoi arditi tentativi.  
Ed eccoci nel sottile riservato di Marconi: davanti al pianoforte

il suo elegante scrittoio: dappertutto fotografie di persone, carte e di ammiratori. Quella della sposa per prima; quella del Re con la dedica: «al Senatore Marconi in segno di ammirazione e di stima»; una di Mussolini, dedicata: «al Marconi, Mago degli spazi, Dominiatore dell'era; una di Maria Pictford: «al Senatore Marconi perché si ricordi della sua visita in California»; quella di Edison: «al caro collega Marconi, amico mio, ed altre del Re Giorgio di Inghilterra, di Re Alfonso di Spagna, del Presidente della Repubblica Argentina del Presidente del Brasile ecc. ecc.»  
Ed oltre alle fotografie un grosso volume rilegato ad abbin, sta su un tavolo a raccogliere le impressioni di tutti, le firme dei visitatori dell' "Elettra" e sono i capi di Stato, di Ministri, di Ambasciatori, di scienziati, di letterati, di artisti: ogni lingua del mondo si è rappresentata, essendovi scritto in inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, arabo, cinese, indiano, giapponese... tutto il mondo è dato qui convegnere per illuminare al più fecondo genio, come nella piccola cabina è riunito il mondo di tutte le voci dell'universo, incedendo e congegoliando.

Ultimo esperimento con il quale da Genova, da bordo dell' "Elettra", egli ha potuto parlare nettamente con Sidney nell'Australia e lancia attraverso l'etere, un fascio di onde che illuminò l'esposizione di quella capitale, rappresenta la più meravigliosa iniziativa sinora tentata il successo che l'ha coronata con la fine ma il principio di nuove scoperte ed applicazioni delle onde dirette, destinate a vantaggio beneficio della civiltà, di cui non sembra possibile prevedere la portata e l'efficacia.  
Lorenzo Alpino

## Nuovo radio-messaggio di Marconi all'Australia

**GENOVA, 29 marzo** (S.L.C.) — Gli esperimenti di comunicazione di Marconi con l'Australia sono stati ripetuti ieri e stamane da bordo dell' "Elettra". Il grande inventore ha stabilito un radiotelefonico scambio una conversazione con Sidney, come da circa undici giorni fa quasi ogni giorno. Ma, però, ad un dato momento la stazione ricevente di Sidney ha svuotato le parole del sen. Marconi su di una linea che era raggiunta con cinque alisonanti piazzati nei punti principali della città. Giustamente la parola stessa veniva immessa nella stazione rivenditrice australiana. Effettuato questo contatto, il sen. Marconi improvvisava un vibrante messaggio al nobile popolo australiano. «L'ordine esperimento è ormai stabilito una normale linea radiotelegrafica fra l'Italia e l'Australia, e potranno essere impiantati a bordo delle navi gli apparecchi atti ad emettere e ricevere tali comunicazioni, alle ore 12. S. A. R. il Duca degli Abruzzi, giunto stamane a Genova, si è recato a bordo dell' "Elettra", invitato a colazione dal sen. Marconi. Il Principe era accompagnato dal comandante marchese Federico Negroto Cambiaso, presidente del Consorzio autonomo del Po di Genova.

## Loggione della stampa greca

**ATENE, 29 marzo** (S.L.C.) — La stampa greca unanimemente esalta il recente prodigioso esperimento di Guglielmo Marconi, riprodotto dalle fotografie dell'illustrazione e riporta un ampio notizia sul avvenimento desunto dai giornali italiani. (Radio Stef.)

## Mite alioniste adottate a Sud-Africa

**CITTÀ DEL CAPO, 29 marzo** (S.L.C.) — La Camera legislativa ha approvato in prima lettura la legge destinata a ridurre la propaganda bolscevica ed a limitare l'attività sovietica in Sudafrica. La legge conferisce al governo poteri straordinari per limitare l'attività sovietica e per limitare l'attività sovietica in Sudafrica. (Radio Stef.)

## Un macellaio uccide una suora

**LIMOGES, 29 marzo** (S.L.C.) — Il macellaio Jean Verger, di 24 anni, degente all'ospedale di Limoges, aveva stato operato di appendicite e doveva sottostare a cura per bronco polmonite, ha ferito con un violento colpo di rasoio l'infermiera suor Stefania, mentre ella si chinava su di lui per curarlo.  
Il colpo ha tagliato la carotide; la ferita versa in grave stato.  
Verger aveva nascosto il suo rasoio sotto il cuscino. Ci si domanda se egli non ha agito in un momento di pazzia.  
E' da augurarsi che non si abbia il rimpianto del male per bene.  
Cristo curava l'infermi in tutti i loro languori prima di essere prematuramente crocifisso.  
Su Stefania ha forse camminato sulle sue orme, nella santa follia della carità.

# La nonna rapita

Yagoda Stlich, contadina di grande bellezza, aveva la fortuna di essere con una vecchia, sua nonna.  
«Forse la giovinezza le suggeriva l'idea di libertà che si innanziavano contro le quattro ossa messe in croce della nonna, custode di tutte l'ore della porta e della finestra; spia della strada sottostante e di quelle che girano attorno al villaggio di Reilovatch, misteriosi veicoli di gioia e di pena...»  
«E la bellezza, che è una grande sirena per illudere l'anima di chi la possiede, suggeriva forse alla contadina il dispregio estetico, disamorato, del corpiccolo della nonna, simile a un musocchietto di fieno inaridito, che attende di essere preso dal fuoco della morte.»  
Un giovane contadino di nome Arcangelo, e di indole luciferina nei confronti dell'amore, mise gli occhi sulla casa del villaggio. Andò dalla vecchia per avere Yagoda. Lei gliela nega. Lo arresta sulla strada; ha evidentemente visto con le pupille che a mano a mano spegnendosi acquistano luce, che Arcangelo non è un buon messaggero dell'amore...  
E lui decide di derubare la vecchia della sua creatura, che lei custodisce nella sua vita, come uno scrigno vuoto il tesoro freschissimo.  
Di notte, entra nella casa, l'imbatte con facilità in un lettucchio indaffato, dove c'è qualcuno che dorme. Lume non può accendersi. Ma il respiro è leno e nello stesso tempo respiro. Ha un profumo di purità, non traspira da esso nulla di stanco né di amaro.  
Chi dorme è Yagoda. Il rapitore si lascia il desiderio di vederla in vivo; la copre meglio, e di peso la carica sul suo cavallo.  
L'addormentata sembra non si risvegli neppure alla cadenza del trotto per accapponare meglio — senza ritorno — in qualche punto della strada, dove gli pare che l'erba facciano il solito bel tappeto; e ai nostri occhi che han seguito il suo viaggio idilliaco apparirà adesso dall'insolito la bella, più bella al lume della prima mattina...  
Restiamo burlati. Vediamo la nonna Camicia grossa, occhi incavati e testa che finisce di esser bionda o bruna in qualche rimasuglio di colore sul bianco; e respiro purificato da qualsiasi febbre od amarezza tra le labbra senza desideri, ripiegate su se stesse.  
Non mi dite, vi prego, che la nonna non si è sentita prendere dal suo letticchio!  
Ha capito di essere scambiata per il suo tesoro; ha accettato su di sé l'erogazione mortificante perché il ladro non la correggesse rubandolo Yagoda.  
Ha affrontato scientemente il grottesco del viaggio a cavallo. Ha tenuto gli occhi spalancati sotto il panno che l'aveva coperta, e le labbra strette, fino a quando cessò il periodo che il ladro potesse accorgersi dell'errore e tornare indietro.  
Allontanata da Reilovatch, non ha temuto nulla per sé... non temendo più per Yagoda.  
Ha accettato nel povero cuore la vergogna di quando l'innamorato avrebbe scoperto il suo corpicchio inaridito, non buono che ad essere bruciato dal fuoco della morte.  
S'è addormentata.  
Non mi parlate di rimbambimento, se continua a dormire sul proverbiale tappeto di erbe mentre il ladro si rode di piacere.  
Non bada all'affronto per eroismo, la nonna di Yagoda.  
Dorme in pace sulla certezza che è salvo il tesoro; e non le importa di sé stessa, trascurabile serigno...  
Martin con la cappa

## LE DISGRAZIE DI "FACCIATAGLIATA,"

La coatta dimora in un albergo  
A che servono 4 milioni di rendita?

**NEW YORK, 29 marzo** (S.L.C.) — Dopo il recente infortunio di Filadelfia, il povero Capone, altrimenti detto "Facciataglia", e re dei bossioni chicagonesi non ha più avuto un momento di tranquillità ed ancora non è riuscito a riconquistare la perduta pace, nonostante le sue grandi ricchezze, e di cui egli fa uso con molta larghezza, e l'opera fedelissima dei suoi accoliti.  
Dopo essere stato ammesso dal carcere di Filadelfia nel quale aveva scontato la breve pena a cui era stato condannato per porto d'arme non autorizzato, egli non ha più avuto tregua per le spietate persecuzioni a cui viene fatto segno da parte del governo di diversi stati nei quali egli ricerca un rifugio tranquillo e sicuro.  
Egli è costretto a starsene rinchiuso nel magnifico appartamento da lui occupato in permanenza in un lussuoso albergo di Chicago, volutamente recluso, poiché la polizia cittadina gli ha notificato che alla sua prima apparizione per le strade della città verrà immediatamente tratto in arresto per vagabondaggio. Si tratta in fondo di un modo come un altro per dirgli di non circolare liberamente come una volta per le strade di Chicago.  
In seguito a questa notizia, il povero Capone si è riuscito praticamente a trovare il modo di avere una rendita annua di 4.000.000 di lire senza far nulla personalmente e senza esporsi a troppi gravi rischi, avendo speso di più di trovare un abitazione in una meravigliosa proprietà di Palm Beach, nella Florida. Ma anche questa speranza purtroppo è tramontata in seguito al brutale ordine impartito dal Governatore dello Stato di Florida, di arrestare tutti gli individui di Stato di arrestato senza altro Capone ovunque egli venga sorpreso entro lo Stato e ricondotto al carcere di Hialeah per non tentare più di entrare nel paese. Capone non tiene a pensare di potersi stabilire nuovamente nella sua residenza.  
Spinto dalla disperazione e disposto a tutto pur di poter ritornare nella patria tranquilla, Capone ha perfino pensato di abbandonare il paese per il perfido, ingrato continente americano, e cercare un sicuro rifugio sotto l'ombra protettiva del Union Jack britannico. Ma i passi fatti da persone amiche di Capone, per tentare di farlo rientrare in Occidente, sono stati bloccati dal governo di Capone potesse sperare di essere considerato persona «grata» e ottenere l'autorizzazione di prendere stabile dimora nelle Bahamas, hanno avuto un esito terribilmente sconsigliabile.  
Nel frattempo, in attesa di una qualche favorevole soluzione a questo spinoso problema della residenza che ora lo assilla, Capone si è accorto che il suo favore popolare firmando con larghe generosità, assenti su assenti per ogni genere di opere benefiche.

## MARTA HANAU CESSA lo sciopero della fame

**PARIGI, 29 marzo** (S.L.C.) — Il Journal, annuncia che la signora Hanau ha rinunciato a continuare lo sciopero della fame. Ecco, secondo il giornale, in seguito a quali circostanze la signora ha rotto il digiuno volontario, in cui persisteva da 29 giorni. Ella aveva passato da giovedì a venerdì una notte agitata, vegliata da una infermiera, che non ha lasciato mai il suo capezzale. Ieri mattina il dott. Emagne si è recato presso l'ammalata, ove ha constatato il suo indebolimento. Tre medici locali, inviati dall'amministrazione, hanno constatato ugualmente le complicazioni, le quali potevano andare fino alla morte, erano in pericolo di prodursi. Essi hanno aggiunto che bisogna che nelle 24 ore la signora Hanau lasciassi la prigione, o in una casa di salute speciale o in una infermeria, penitenziaria, alla condizione che in quest'ultima si fosse provveduto alla alimentazione forzata.  
Da parte sua il Journal scrive: «Come ben si pensa, l'ex direttrice della Gazzetta del Franco non ha preso questa determinazione improvvisamente senza ragione. E' stato infatti, alla fine del pomeriggio, quando si doveva discutere al palazzo di giustizia la sua nuova domanda di libertà provvisoria che la signora Hanau ha accettato di non continuare ulteriormente il suo digiuno.»

## La VI Mostra del mare alla Fiera di Padova

**PADOVA, 29 marzo** (S.L.C.) — La VI Mostra del Mare, che si terrà nel prossimo giugno in occasione della XII Fiera di Padova, è stata inaugurata e la partecipazione del Ministero della Marina (da guerra), della Agricoltura e Poesie, delle Comunicazioni, dell'Educazione Nazionale, della Sanità, della Giustizia, della Lega Navale Italiana, della Unione Marittima Italiana e del Consorzio delle Scuole Merittime di Roma, rivela questo anno particolarmente interessante per la illustrazione d'importanti problemi relativi alle industrie marittime e pescherecce, quali la utilizzazione della radio, la sistemazione dei porti per schiere e dei mercati del pesce. Figurerà molto materiale di alto valore storico oltre a Mostre speciali della Marina mercantile e di pesca.

## IL STUDI DEMOGRAFICI del dottor Korherr

**ROMA, 29 marzo** (S.L.C.) — Il dott. Riccardo Korherr, autore del libro intitolato "Rapporto della demografia della Germania nazista", che ebbe l'onore di una prefazione dell'on. Mussolini, sta compiendo un giro in Italia per rendersi conto dello sviluppo raggiunto sino ad ora nella lotta intrapresa dal governo nazionale contro i fattori dell'impoverimento quantitativo e qualitativo. Il dottor Korherr ha già visitato numerosi istituti, l'Erigeno centro per l'assistenza alla madre ed al fanciullo che l'Opera nazionale italiana, all'augusto nome del Principe di Piemonte, l'Istituto nazionale "Regina Elena" di prevenzione Materna, l'Istituto Nazionale di Maternità, l'Istituto di Ostia a Mare ed il grandioso ospizio marino del governatorato. Apprezzato anche molto gli indirizzi, i metodi e l'organizzazione dell'Opera maternità infantile.

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Scuola di Cultura Cattolica: una conferenza di mons. Vale

Mons. prof. Giuseppe Vale tenne ieri l'annunziata conferenza sulla "Musica in Friuli sino al secolo XV", che fu veramente interessante. Ne diamo un breve riassunto. Premesso un cenno a scene riassunte...

La Mostra del mercato cavalli di Cividale

Ieri a Cividale del Friuli si è svolta la grande mostra-mercato dei cavalli, riuscita ottimamente. Sono stati introdotti al Foro Boario oltre 300 cavalli provenienti da ogni centro del Friuli e di altre regioni...

Dei denunci locali a tutti

Presso la Delegazione dell'Associazione Friulana dei Cantieri di Fabbrica (Piazza del Duomo n. 13) durante la terza settimana del mese di marzo sono state presentate le seguenti denunce di appartamenti e locali sfiti:

Parrocchia di S. Giorgio

Tridui pasquali. Anche quest'anno avranno luogo i tridui pasquali per gli uomini e per i giovani della parrocchia: il primo il giorno di martedì 24, il secondo il giorno di mercoledì 25 e il terzo il giorno di giovedì 26...

Grave lutto di un amico

Ieri nel pomeriggio sono state tribuite solenni onoranze funebri alla signora Emma Scattiburg ved. Pessa di anni 74 mamma del sig. Francesco Pessa, egregio e stimato funzionario del nostro tribunale.

"Della poesia friulana", del prof. A. Beltrame

(C. B.) - Smorzato l'ardore delle prime critiche e difese, possiamo guardare con serenità al volumetto del nostro concittadino prof. A. Beltrame, inteso uscito con edizione della "Paesana". È vero che esso ha ricevuto elogi di serietà e buon gusto letterario dal prof. Galletti dell'Università di Bologna e dal prof. Sorrento dell'Università cattolica di Milano e da altri eminenti letterati, e l'onore di recensioni in rivista. Che cosa è questo volumetto? È una rapida sintetica rassegna della poesia dialettale friulana dalle prime fonti ai giorni nostri per osservarne lo sviluppo e i caratteri. Ha il pregio di avere abbracciato i secoli e la varietà della nostra poesia vernacola in un quadro giusto preciso e pressoché finito. Esso troverà adito specialmente presso gli studiosi che presto vogliono fare conoscenza della poesia friulana. Scarsa ispirazione a poesia diede la religione ricca e potente la diede il dolore, specialmente ai Carnici. L'amore diede la più ricca e potente. Da esso vennero graziosissime velle e con esse, in margine all'amore, si sviluppa la satira. Beltrame reca opportuni esempi di poesia amorosa e satirica e giustamente rivendica la castigatezza del nostro canto popolare. La letteratura italiana del rinascimento ebbe influenza, sebbene tardi,

Beneficenza Dame di Carità di S. Giorgio

Veiner Maria L. 10; Cozzi Scher Maria in morte di Pellegrini Zaghis L. 5; Ida Moro Fabris nel 20° anniversario di morte di Giuseppe Fabris L. 20; Conti Decati Isolina in morte della stessa L. 25; Cav. Elio Somma in morte di Lucia d'Arco L. 50; Cav. Rido, ni a fam. in morte del Fabbro Cignolli L. 10.

Dame di Carità S. Nicolò

Per onomastico Presidente off. alle Dame di Carità di S. Nicolò: Bianca Meghret L. 10; C. na Gabrielli G. L. 15; N. offre L. 25; sig. Erminda D'Este onomastico sig. Cugnolo L. 50 al Circolo femminile S. Nicolò; L. E. Circolina offerse L. 20.

Teatro Puccini

"ANDREA CHENIERE" - Ieri sera si è avuta la quarta rappresentazione dell'opera di Giuseppe Verdi. Sono stati introdotti al teatro Puccini oltre 300 cavalli provenienti da ogni centro del Friuli e di altre regioni...

Sport UDINESE-ASP

Oggi alle ore 15.30 al campo Polisportivo Moretti avrà luogo l'importante incontro di football tra la squadra dell'Udinese e quella della Aspa. La squadra ospite è una delle più agguerrite e pertanto l'attesa è vivissima nella cittadina per le sorti della partita che sarà molto combattuta.

La diminuzione dei prezzi

RIUNIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA - Presso il Consiglio Provinciale dell'Economia si è riunita la Commissione Paritetica temporanea per fissare i prezzi base al minuto per i generi alimentari. Sono stati introdotti al Foro Boario oltre 300 cavalli provenienti da ogni centro del Friuli e di altre regioni...

TREVISO Federazione giovanile

La Presidenza Federale ha diretto ai suoi Circoli la seguente circolare: "Proprio con questo bel nome dobbiamo chiamare la settimana che va dal 1° all'8 aprile, settimana che il Consiglio Superiore ha assegnato ai Circoli della nostra Diocesi per il turno di Preghiere e SS. Comunioni per il Sommo Pontefice."

Cronaca spiccata

UN FERITO IN UN SCONTRO DI AUTOCARRI - Ieri mattina alle ore 10 fuori porta Cussignacco un camion della Latteria Bertoni di Craguligo lo scontro avvenne con un altro autocarro che si stava dirigendo verso il paese di Cussignacco. Il camion della Latteria Bertoni si è urtato contro il parafrangente dell'altro autocarro, che si è rovesciato. Un operaio è stato ferito.

BIMBA INFORTUNATA

Cadendo accidentalmente nella propria abitazione la piccola Matilde Tomba di anni 2 si procurò una ferita alla mano destra con un cuneo di legno. La ferita è profonda e si è procurata una emorragia. La bambina è stata ricoverata all'ospedale di Udine.

UN INVESTIMENTO

Un investitore in via Malin Nuovo mentre transitava in bicicletta l'impiegato comunale Mario Zanni fu ferito da un'automobile in corsa e gettato a terra. Il poveretto ha riportato la lussazione della clavicola sinistra guardata in circa 25 giorni.

SUL LAVORO

Mentre era intenta al lavoro in campagna certo Augusto Fiorina di anni 18 si ferì con un colpo di badile al piede sinistro. Venne medicata all'ospedale e giudicata guaribile in una settimana.

UNA CADUTA

Durante il gioco certa Giugina Colina di anni 7 cadeva in malo modo riportando una ferita alla regione occipitale sinistra giudicata guaribile in una decina di giorni.

CONTRO IL MALCOSTUME

Gli agenti della squadra Mobile della nostra Questura hanno arrestato certa Silvestra Amalia di anni 20 da Venezia perché contravventrice al foglio di via obbligatorio.

IL SOLITO FURTO

Certo Gino De Candia di Vincenza di anni 16 rotolatosi all'Asilo Peelle è lasciato momentaneamente in custodia nella propria bicicletta sulla porta non la trovava più quando usciva.

INTERNEPPO Le estreme onoranze a mons. Vicario

Vittima del dovere, in sette giorni appena di malattia, don Faustino Costantini decedeva dopo aver avuto ogni conforto cristiano. Il dolore della dipartita colpì tutta la vicaria di Interneppo dove don Costantini da sette anni ne amministrava quel popolo, che oggi dolente ne visitava la salma vestita nei paramenti sacerdotali esposta per un giorno. Povero e buon don Faustino, a 32 anni lasciava la sua vigina, abbandonava questa terra di lacrime, dopo una vita spesa prima nel 1918 rimase ferito. Presso il paese nel 1923 consacrato sacerdote passò immediatamente alla cura di questa vicaria, assistendo anche ad intervalli quella di Alesso, Cescians, e Bordanò. Lo piange la popolazione, bimbi, donne, uomini e i vecchi, commovente questo spettacolo doloroso nel distacco di questa terra. La sua chiesa rinnovata mercede il suo interessamento con affreschi, decorazioni, ecc. l'accoglie per l'ultima volta come una vedova in gran dolore.

Nomina di Coni sestiere

Il Direttorio del Fascio di Udine ha nominato i seguenti nuovi capi sestiere: Baroni rag. Mario; cano del V. Sestiere viale Duodo via Pozzuolo, piazzale G. B. Cella, S. Recco, S. Osvaldo, S. Marco oia; cano del VI Sestiere in sostituzione del camerata Rumilina, il rag. Pietro resosi dimissionario per motivi di lavoro. Marazzi rag. Venesclao; capo del VII Sestiere di Cussignacco, in sostituzione del camerata Michelangelo Provisonaro nominato membro del Direttorio del Fascio.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'Avvenire d'Italia.

Funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò pure il Circolo Giovanile e la Società Operaia di Cescians con vessillo ed una magnifica corona di alloro inviata dal popolo di Interneppo al suo amato Vicario.

Al funerari parteciparono le autorità con a capo il Podestà sig. Antonio Piazzà che tanto interessamento si è preso in quest'ora grave. Il segretario comunale sig. Zanetti Pietro ed il medico dott. Ferrari Francesco che assistette amorosamente nelle giornate estreme il caro Estinò. Notammo anche la rappresentazione scolastica con vessillo e corona nonché i Bailla e piccole italiane, con le rispettive insegnanti. Partecipò

# L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi) dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero

## IL 1.° APRILE E I RIBASSI

### Il convegno dei Commercianti a Roma e le modalità della riforma daziaria

ROMA, 29 sera. Alla sede della Confederazione fascista dei commercianti si è tenuta stamane l'annuale riunione del Consiglio confederale sotto la presidenza dell'on. Lantini.

L'on. Lantini ha fatto alcune dichiarazioni, nelle quali ha prospettato lo scopo dell'annuale riunione del Consiglio per l'esame delle modalità inerenti all'imminente entrata in vigore della riforma daziaria che i commercianti attendevano da tempo e che hanno salutato come il più valido e necessario contributo a quella libertà degli scambi interni, che è condizione fondamentale dello sviluppo dell'economia nazionale. Sono state particolarmente esaminate le questioni relative alle giacenze esistenti presso i commercianti di vino e si è deciso di chiedere più precise disposizioni relative alla procedura stabilita per il controllo.

Al riguardo si è anche affermata l'opportunità di chiedere chiarimenti e precisazioni circa le modalità per la tassazione del vino nelle varie ipotesi contemplate dal decreto e istruzioni relative. Allo scopo di agevolare la difesa dei prezzi, si è anche deciso di richiamare l'attenzione degli organi competenti sulla necessità di stabilire dei contemperamenti che valgano a indennizzare, almeno parzialmente, quei commercianti che dovranno esitare, dopo il 1.° aprile, delle merci non più soggette a tassazione e sulle quali essi hanno già pagato il dazio. Sono state infine esaminate altre questioni di minore importanza riassume in una memoria. Prima di togliere la seduta, il Direttore dei commercianti ha concesso il desiderio, inteso allo scopo di assicurare l'applicazione della riforma la volontaria collaborazione

della classe dei commercianti, la quale, del resto, ha salutato con viva soddisfazione, l'abolizione delle barriere daziarie.

A questo proposito il sen. Conti ha fatto all'agenzia Volte le seguenti dichiarazioni sull'opera dei dazi:

« Come produttore, egli ha detto, ritengo che tale abolizione, rendendo più facili gli scambi fra le regioni vicine, attenuerà per il consumatore i prezzi di molte merci e contribuirà largamente a diminuirli il divario che costantemente si aumenta fra i prezzi all'ingrosso e quelli al minuto. Ciò dovrà portare sensibile diminuzione nel costo della vita ed indirettamente influirà, facilitandola con l'adeguamento dei nostri costi a quelli imposti sui mercati mondiali dall'attuale fenomeno di rivalutazione dell'oro. Gli inevitabili assottimenti, che si pongono nei bilanci commerciali, sono già felicemente avvertiti con i provvedimenti adottati dalla presidenza per le ditte, per cui ritengo che, col provvedimento dell'imposta sui consumi, col concorso governativo, col risparmio che si conseguirà sulla spesa di riscossione ed infine con l'attuazione del rigoroso programma di economia che il Governo ha suggerito, le diffeerenze che il provvedimento reca alle finanze comunali saranno presto colmate ».

L'Agricoltura d'Italia, organo della Confederazione fascista degli agricoltori, rende intanto noto che l'obbligo della denuncia d'esercizio e delle rimanenze non riguarda i produttori di vino, cioè i proprietari, gli affittuari, coloni e coltivatori che hanno ottenuto il prodotto della vinificazione dall'uva ricavata dai fondi propri o dai fondi condotti in affitto, mezzadria, colonia o compartecipazione.

zione delle merci e dei prodotti stessi, oltre le barriere daziarie.

Intanto i ribassi sono stati annunciati dall'Alleanza cooperativa Torinese.

#### I ribassi a Napoli

NAPOLI, 29 sera. Il Direttorio del Sindacato esercenti alimentari ha compilato un listino dei ribassi da applicarsi sui generi di consumo. Il listino è stato affisso a tutti i negozi.

#### L'esempio di Milano

MILANO, 29 sera. Per disposizioni impartite dalla Confederazione generale fascista dei commercianti milanesi, costoro, disciplinati ai nuovi provvedimenti del Capo del Governo, applicheranno tosto i ribassi, dichiarandosi disposti anche a rimettere sulle scorte.

#### Ribassi applicati a Genova

GENOVA, 29 sera. La Commissione Municipale ha determinato che i prezzi al minuto dei generi gravati venivano ridotti all'aliquota corrispondente al dazio soppresso. Il Podestà, conformemente alle deliberazioni della Commissione, ha fissato i nuovi prezzi che andranno in vigore dal 1.° aprile.

#### A Venezia

VENEZIA, 29 sera. La Federazione dei Commercianti, dopo l'abolizione dei dazi comunali, ha deciso di intervenire tempestivamente perché il consumatore restasse in possesso del vantaggio del ribasso nei generi di prima necessità in seguito ai provvedimenti che andranno in vigore dal 1.° aprile.

#### A Brescia

BRESCIA, 29 sera. La Federazione dei commercianti di Brescia ha indirizzato un appello ai suoi tessuti dicendo che col primo aprile tutti i generi di minuta vendita che risultano esseri da dazio comunale, dovranno automaticamente diminuire della corrispondente quota di dazio.

#### A Udine

UDINE, 29 sera. La Federazione Friulana dei Commercianti ha deliberato che la Delegazione si metta immediatamente in contatto con i migliori Ditta del luogo, ottenendo da esse che praticino, con effetto immediato, dei ribassi sui generi di prima necessità, quali ad esempio il riso, la pasta, l'olio di semi e di oliva, il formaggio, la farina, i fagioli e i carnamì.

#### A Trieste

TRIESTE, 29 sera. « Il Popolo di Trieste » ha intensificato la sua azione. L'aumento di 10 centesime sulle tazzine di caffè è stato già abolito e ferre il lavoro acciò che i commercianti ribassino senz'altro i prezzi dal 1.° aprile.

#### Per la ferma riducibile

ROMA, 29 matt. Nella previsione che ai militari appartenenti alle classi 1928, 1929 e 1930, iscritti a ferma riducibile, saranno fatte le stesse agevolazioni di riduzione di ferma concesse lo scorso anno ai militari chiamati con la classe 1932, il Ministero della Guerra ha determinato con recente circolare che i consiglieri di leva si astengano dal prendere qualsiasi decisione in merito a domanda di iscrizione a ferma riducibile ai militari appartenenti alle classi suddette, se non abbiano già no quelli di cui al n. 1, 2, 3 e 4 dell'art. 31 del Testo Unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito quale fu modificato con legge 20 dicembre 1928. Per i militari di uffici comunali sono dispensati per questi dal ricercare documenti che venissero richiesti dazili interessati per invocare la ferma riducibile.

#### Referendum in Australia per il regime secco

MELBOURNE, 29 sera. Gli elettori dello Stato di Victoria sono chiamati oggi a esprimere il loro parere sull'adozione o meno del regime secco. L'esito di questo referendum, che sarà obbligatorio per tutti gli Stati, è atteso con non minore interesse nelle altre parti dell'Australia, dove non mancano gli umidi. La campagna per il referendum si è basata principalmente sui risultati che il proibizionismo ha avuto negli Stati Uniti. (Radio Stefani).

#### La Dieta polacca approva gli emendamenti al bilancio

VARSAVIA, 29 sera. La seduta della Dieta si è iniziata alle 11 con l'esame degli emendamenti apportati dal Senato alla legge sul bilancio. La seduta si è svolta in perfetta calma, alle 11.40, dopo approvati gli emendamenti, la seduta è stata tolta.

Dopo la chiusura ha avuto luogo un incidente tra il deputato del blocco di collaborazione governativa Dobrzynski e il deputato Ribarski, nazionale democratico che si sono scambiati insulti.

#### Muore dalla gioia di sapere il figlio vivo

ADRIA, 29 sera. Il pensionato ferroviario sessantasettenne Giuseppe Todesco da Rovigo, da diversi giorni era in viva apprensione per una diceria popolare che gli aveva fatto credere che un suo agnello, missionario nelle lontane regioni d'Africa, fosse rimasto vittima dei selvaggi.

Ieri invece il povero vecchio ricevette una lettera che lo rassicurava della perfetta salute del figlio e tanta fu la gioia, che corse, quasi fuori di casa, in casa a darne la lieta notizia. Ma ritornato alla propria abitazione, il Todesco, per la troppa forte emozione provata, venne colto da improvviso male e, messi a letto, al mattino appresso cessava di vivere.

### La Conferenza navale SPERANZE E TIMORI dell'americano Kellogg

PARIGI, 29 sera. I giornali hanno da New York che l'ex segretario di Stato Kellogg parlando ai membri della Lega di educazione politica ha dichiarato come il popolo americano ripone ancora grandi speranze sul successo della Conferenza navale. « Il ha aggiunto che non bisogna perdersi d'animo se la Conferenza non ha dato ancora i risultati - se ne speravano, perché non si può eliminare, in uno o in dieci anni, un vecchio quanto la civiltà stessa. « Sarebbe doloroso tuttavia che i risultati della Conferenza si riducessero in un aumento degli armamenti invece che in una diminuzione. Lo aumento degli armamenti, da parte delle Potenze non accomoderebbe davvero le cose; non solo il mondo non sarebbe più convinto delle nostre intenzioni pacifiche, ma l'aumento contribuirebbe a perpetuare il sistema dell'equilibrio delle forze e delle alleanze militari. La sicurezza perfetta è sempre nella riduzione degli armamenti. Una o due Nazioni non possono pretendere di dominare il mondo, e il controllo dei mari da parte di una sola Potenza è un sogno irrealizzabile. La sicurezza del mondo non si può ottenere che con una mutua consideazione, con la fiducia reciproca e con il regolamento progressivo e pacifico di ogni dissidio ».

### VERO L'ACCORDO fra Tokio e Washington

TOKIO, 29 sera. Si afferma da fonte autorizzata a che le istruzioni da impartirsi alla delegazione giapponese a Londra in risposta alle proposte degli Stati Uniti circa le questioni navali saranno fissate dal Gabinetto martedì della prossima settimana. In quel giorno difatti si adunerà il Consiglio dei ministri. Si ritiene che il Giappone accetterà le cifre proposte dall'America, salvo alcune riserve. (Radio Stef.)

### La Pasqua Rossa

ROMA, 29 sera. La Tribuna di sinistra pubblica una corrispondenza da Mosca, secondo la quale si sta preparando una « Una occasione come quella della Pasqua - stampa la Tribuna - si presenta una sola volta e non è trascurabile né dai bolscevichi, né dai lemnisti. La Pasqua del 1936 deve segnare una nuova tappa nella lotta contro la religione, che nella Unione delle repubbliche dei soviet non ha in nessun modo diritto di cittadinanza. « La prova generale con la quale si volle dimostrare quanto potessero essere utili le grandi circostranze religiose ai fini della lotta contro la religione, si ebbe in occasione del Natale scorso. Fu quello il primo Natale che cadde in regime di piano quinquennale, il quale sta a rappresentare la nuova politica, che il bolscevismo ha instaurato dopo la Nep. « Quello che i bolscevichi fecero parso a ripetere per la Pasqua di quest'anno. « Chi sa quali piani hanno escogitato e andranno estolando, chissà quali nuovi successi si attendono e nuovi gioi, pregustano! « Il Comitato di presidenza della Lega dei sindacati ha costituito un comitato che la campagna contro la Pasqua durerà sei mesi, ossia dal 15 marzo al 15 maggio. « Numerose società sportive organizzano feste e giochi antireligiosi. « Il 19 aprile, vigilia della Pasqua a Mosca avranno luogo grandi dimostrazioni antireligiose, coi soliti carnevaleschi, sacrali, di cui avremo già parlato in occasione dello scorso Natale. « I temi delle conferenze e dei discorsi che si terranno durante questi giorni, sono, strettamente spiegati, la necessità della vita antireligiosa in regime socialista e la necessità di una marcia generale, e su tutti i fronti, dei lavoratori contro la religione. « Qualsiasi commento - conclude la Tribuna - ci pare superfluo. Rimane ora a vedere come tutto ciò si realizzerà con la nuova politica di Stalin dopo il suo ritorno in patria, del quale ci rendiamo di parlare, ampiamente ».

### I rurali lombardi a Roma

ROMA, 29 sera. I rurali lombardi, in gran parte dopolavoristi, giunti stamane da Milano al comando del senatore Radice Fossati, alle ore 10 compostisi in corteo e raggruppati a seconda dei comuni di provenienza con gli elmetti e i fucili e preceduti dalle bande di Legnano e di Novate Milanese, si sono recati a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Davanti ad essa hanno sostenuto reverentemente in ginocchio la musica intonava la canzone del Piave. Dopo aver deposto presso la tomba una corona, il corteo è salito in Campidoglio dove al suono di « Giovinezza » ha sfilato dinanzi all'ara dei caduti fascisti. Anche presso l'ara è stata deposta una corona.

Alle 12.30 si sono recati al Viminale per fare atto di omaggio al Capo del Governo. I Rurali si sono schierati su due ali, lungo il cortile esterno con i fucili e i garliardetti in prima fila, mentre la musica di Legnano ed il vessillo del fascio locale precedevano posto ai due lati del corteo. Poco dopo è disceso nel cortile l'on. Mussolini. Erano con lui il Segretario del Partito S. E. Turati, il S. E. on. Arpinati e l'on. Lando Ferretti. L'arrivo del Capo del Governo è stato salutato da una acclamazione entusiastica. L'on. Mussolini ha passato la rivista ai rurali. Il Senatore Radice Fossati ha letto una medaglia d'oro ricordo della vita attuale a Roma dei rurali milanesi e la Segreteria del Fascio Femminile di Rho, signora Barbara Bonacchi Dell'acqua ha presentato come dono delle giovani fasciste di Rho a Edda Mussolini un elegantissimo fine Bolero, lavorato secondo gli usi del paese.

L'on. Mussolini si è portato quindi nel centro del cortile ed ha rivolto brevi parole di saluto ai rurali. « Voglio porgergli gli ho detto - il mio saluto, che dice a voi la mia simpatia. Anche Roma vi ha accolto con tutta cordialità. Queste visite sono necessarie perché fanno conoscere l'Italia agli Italiani. Ripeto a voi quello che ho già detto ai vostri camerati, che vi hanno preceduto. Il mese di Maggio voi mi vedrete a Milano e vi accorgete, che la mia voce ha lo stesso timbro del 1919 ».

Una nuova formidabile dimostrazione ha salutato le parole dell'on. Mussolini traendosi sino a che egli ha lasciato il cortile.

### LA MOZIONE ANTISTRILANDIANA approvata dal Senato mltese

ROMA, 29 sera. La mozione presentata da monsignor Bonnici rappresentante del clero al Senato mltese, per biasimare la persistente condotta del Governo contro gli interessi spirituali del popolo mltese, è stata discussa al Senato.

Monsignor Bonnici ha affermato, che il Governo di Lord Strikland col suo atteggiamento rischia di indebolire il rispetto e l'obbedienza del popolo verso l'autorità. La presentazione della mozione ha dato luogo a scene di estrema violenza durante le quali il signor Augusto Barilo, presidente dell'assemblea, intervenne chiedendo un aggraviamento di una settimana, perché il Governo potesse avere il tempo di presentare i documenti relativi alla questione. L'opposizione ha però respinto questa richiesta di aggraviamento ed ha approvato la mozione Bonnici.

### I RICEVIMENTI DEL CAP DEL GOVERNO

Il Prefetto e il Segretario federale di Udine

ROMA, 29 sera. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto Motta, il Segretario federale conte De Puppi e il Direttore federale di Udine, che gli hanno presentato l'omaggio del Friuli fascista. S. E. il Capo del Governo ha espresso il proprio compiacimento per la saldezza e la concordia del fascismo friulano ed ha invitato i presenti a portare il suo saluto alle camogie nere di quella provincia. (Stefani).

### Il civ. fieschi

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto in udienza il Console Mischi Cav. Archimede, che è stato per circa due anni il comandante della 82ª legione, che porta il suo nome e gli ha espresso il proprio compiacimento per il lavoro di riorganizzazione compiuto nella legione comunicandogli di averlo designato ad assumere il Comando della 80ª legione Alessandro Farnese a Parma.

### L'Arciduca Giuseppe d'Ungheria e il Vittoriano

ROMA, 29 sera. Stamane alle 10.30 l'Arciduca Giuseppe d'Ungheria si è recato a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto. A riceverlo ai piedi della scala del Vittoriano erano il vice governatore conte d'Ancona, il vice prefetto co. Gagliardi, capo di gabinetto di S. E. il prefetto Montuori, il generale Gorini, in rappresentanza del Corpo d'armata ed un folto gruppo di ufficiali di tutte le armi. Erano inoltre presenti i funzionari della Legazione d'Ungheria, consigliere Vodianer, militare colonnello Sinder e capo dell'ufficio stampa Huszka.

L'Arciduca ha sostenuto davanti alla tomba ed ha poi pronunciato in italiano le seguenti parole: « Con profonda ammirazione ti ho visto combattere e morire eroicamente. Gloria alla tua memoria ». Prima di lasciare il monumento, l'Arciduca si è rivolto al gruppo degli ufficiali ed ha detto: « Il mio dovere è stato quello di combattervi, ma oggi sono tra voi come amico ed amico cordiale ».

### Ispettori a Reggio Emilia e Imperia, a Varese

ROMA, 29 sera. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: « Il Segretario del partito ha incaricato l'on. Basile di ispezionare la situazione del partito a Reggio Emilia e l'on. Nicotò a quella di Imperia e di Varese ».

### Reni Debolli causa di Disastri

Ogni giorno della vostra vita siete in pericolo di avvenimento interno - l'unica vostra protezione contro l'eccessivo acido urico e contro altre dannose impurità è un'azione sana, vigorosa dei reni.

Se valutate la vostra salute siate svelti nel riconoscere i primi segni di debolezza renale. Mal di schiena, emicrania, vertigini e disordini urinari, comunque abbastanza dolorosi per sé stessi, sono spesso seguiti da reumatismo lombare, sciatica, neurite, nevralgia, idropisia renale, debolezza della vescica, renella e pietra.

Colpite forte e veramente la radice del male, prendendo le Pillole Foster per i Reni. Le virtù rinforzanti, risananti e tonifiche delle Pillole Foster riescono presto a rinvigorire i reni deboliti, ponendoli subito in grado di tenere puro e perfetto il sangue. Ovunque: L. 7.-, Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

### Compresses di Elmitolo

Queste hanno il compito di mantenere pulite le vie urinarie e di scacciarne i germi morbosi.

E' un dovere fare questa cura due o tre volte all'anno.

### Di Molte Cose Anche Inutili

si ha cura; ma degli organi d'importanza vitale, purtroppo qualche volta no.

E così la regolarità delle funzioni è compressa e le sofferenze sopraggiungono. Di quali dolori siano causa le malattie delle vie urinarie, se soltanto chi li ha avuti.

Quindi la necessità della «igiene interna» mediante cure regolari con le

### Compresses di Elmitolo

Queste hanno il compito di mantenere pulite le vie urinarie e di scacciarne i germi morbosi.

E' un dovere fare questa cura due o tre volte all'anno.

### Di Molte Cose Anche Inutili

si ha cura; ma degli organi d'importanza vitale, purtroppo qualche volta no.

E così la regolarità delle funzioni è compressa e le sofferenze sopraggiungono. Di quali dolori siano causa le malattie delle vie urinarie, se soltanto chi li ha avuti.

Quindi la necessità della «igiene interna» mediante cure regolari con le

### Compresses di Elmitolo

Queste hanno il compito di mantenere pulite le vie urinarie e di scacciarne i germi morbosi.

E' un dovere fare questa cura due o tre volte all'anno.

### Di Molte Cose Anche Inutili

si ha cura; ma degli organi d'importanza vitale, purtroppo qualche volta no.

E così la regolarità delle funzioni è compressa e le sofferenze sopraggiungono. Di quali dolori siano causa le malattie delle vie urinarie, se soltanto chi li ha avuti.

Quindi la necessità della «igiene interna» mediante cure regolari con le

### Compresses di Elmitolo

Queste hanno il compito di mantenere pulite le vie urinarie e di scacciarne i germi morbosi.

E' un dovere fare questa cura due o tre volte all'anno.

### Di Molte Cose Anche Inutili

si ha cura; ma degli organi d'importanza vitale, purtroppo qualche volta no.

E così la regolarità delle funzioni è compressa e le sofferenze sopraggiungono. Di quali dolori siano causa le malattie delle vie urinarie, se soltanto chi li ha avuti.

Quindi la necessità della «igiene interna» mediante cure regolari con le

### Compresses di Elmitolo

Queste hanno il compito di mantenere pulite le vie urinarie e di scacciarne i germi morbosi.

E' un dovere fare questa cura due o tre volte all'anno.

### Di Molte Cose Anche Inutili

si ha cura; ma degli organi d'importanza vitale, purtroppo qualche volta no.

E così la regolarità delle funzioni è compressa e le sofferenze sopraggiungono. Di quali dolori siano causa le malattie delle vie urinarie, se soltanto chi li ha avuti.

Quindi la necessità della «igiene interna» mediante cure regolari con le

### Compresses di Elmitolo

Queste hanno il compito di mantenere pulite le vie urinarie e di scacciarne i germi morbosi.

E' un dovere fare questa cura due o tre volte all'anno.

### Di Molte Cose Anche Inutili

si ha cura; ma degli organi d'importanza vitale, purtroppo qualche volta no.

E così la regolarità delle funzioni è compressa e le sofferenze sopraggiungono. Di quali dolori siano causa le malattie delle vie urinarie, se soltanto chi li ha avuti.

Quindi la necessità della «igiene interna» mediante cure regolari con le

### Grave sciagura d'auto

Un morto e un ferito grave

PADOVA, 29 sera. Un gravissimo incidente automobilistico che ha costato la vita a un giovane mettendone un altro in grave pericolo è accaduto nei pressi di Follio, in comune di Tedeo.

Era diretta a Padova un'automobile guidata dal prof. Megardi, oculista, di quarant'anni di età. La macchina andava a discreta velocità, quando la sua destra. Nei pressi di Follio, mentre aveva rallentato da un fosso due giovanotti che si rincorrevano. Bene inteso il pericolo, il professore portò la macchina da destra a sinistra. Ma neppure questo servì ad evitare l'infortunio. I due giovanotti furono colpiti in pieno.

Uno, Ferraro Roberto di anni 10, ma appena portato all'ospedale, per una gravissima ferita alla testa, morì. Dandi Rinaldo, nure di anni 10, fu ferito, con prognosi riservata.

Il prof. Megardi che non personalmente i due disastri all'ospedale, fu a lungo interrogato in Questura, e non rilasciato.

### Il Gran Corso della Fregata

ROMA, 29 sera. Questa sera alle ore 22 il Gran Consiglio del fascismo terrà la sua 50ª seduta dell'attuale sessione.

### OTIZI SUMMARY

Il Consiglio centrale del turismo ha tenuto a Parigi due sedute. Tre paesi si disputavano l'onore di ricevere il prossimo assemblea del consiglio centrale: Italia, Egitto ed Ungheria. A forte maggioranza è stato deciso che la prossima riunione del consiglio stesso avvenga a Budapest.

Le industrie lussemburghesi cominciano a risentire gli effetti della crisi mondiale, ciò che si traduce in una diminuzione delle ordinazioni. La società Arbed Terrouge, spognerà tra altri forn a partire dal 1.° aprile.

Il Consiglio dei Ministri portoghese ha approvato un decreto che assoggetta i turisti dal pagamento della tassa d'imbarco e sbarco nel porto di Lisbona.

Il Ministro ecoslovacco Beneš sarà a Parigi all'inizio della prossima settimana per prendere parte alle trattative relative alle riparazioni orientali.

All'on. Manaresi è stata offerta la tessera di ex combattente dal Direttorio della Federazione di Roma.

L'autorente del greco ha sostenuto fra il più vivo interessamento della popolazione a Polistena e a Palmi (Reggio Calabria).

### LA PASQUA ROSSA

La Tribuna di sinistra pubblica una corrispondenza da Mosca, secondo la quale si sta preparando una « Una occasione come quella della Pasqua - stampa la Tribuna - si presenta una sola volta e non è trascurabile né dai bolscevichi, né dai lemnisti. La Pasqua del 1936 deve segnare una nuova tappa nella lotta contro la religione, che nella Unione delle repubbliche dei soviet non ha in nessun modo diritto di cittadinanza. « La prova generale con la quale si volle dimostrare quanto potessero essere utili le grandi circostranze religiose ai fini della lotta contro la religione, si ebbe in occasione del Natale scorso. Fu quello il primo Natale che cadde in regime di piano quinquennale, il quale sta a rappresentare la nuova politica, che il bolscevismo ha instaurato dopo la Nep. « Quello che i bolscevichi fecero parso a ripetere per la Pasqua di quest'anno. « Chi sa quali piani hanno escogitato e andranno estolando, chissà quali nuovi successi si attendono e nuovi gioi, pregustano! « Il Comitato di presidenza della Lega dei sindacati ha costituito un comitato che la campagna contro la Pasqua durerà sei mesi, ossia dal 15 marzo al 15 maggio. « Numerose società sportive organizzano feste e giochi antireligiosi. « Il 19 aprile, vigilia della Pasqua a Mosca avranno luogo grandi dimostrazioni antireligiose, coi soliti carnevaleschi, sacrali, di cui avremo già parlato in occasione dello scorso Natale. « I temi delle conferenze e dei discorsi che si terranno durante questi giorni, sono, strettamente spiegati, la necessità della vita antireligiosa in regime socialista e la necessità di una marcia generale, e su tutti i fronti, dei lavoratori contro la religione. « Qualsiasi commento - conclude la Tribuna - ci pare superfluo. Rimane ora a vedere come tutto ciò si realizzerà con la nuova politica di Stalin dopo il suo ritorno in patria, del quale ci rendiamo di parlare, ampiamente ».

### I RICEVIMENTI DEL CAP DEL GOVERNO

Il Prefetto e il Segretario federale di Udine

ROMA, 29 sera. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto Motta, il Segretario federale conte De Puppi e il Direttore federale di Udine, che gli hanno presentato l'omaggio del Friuli fascista. S. E. il Capo del Governo ha espresso il proprio compiacimento per la saldezza e la concordia del fascismo friulano ed ha invitato i presenti a portare il suo saluto alle camogie nere di quella provincia. (Stefani).

### Il civ. fieschi

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto in udienza il Console Mischi Cav. Archimede, che è stato per circa due anni il comandante della 82ª legione, che porta il suo nome e gli ha espresso il proprio compiacimento per il lavoro di riorganizzazione compiuto nella legione comunicandogli di averlo designato ad assumere il Comando della 80ª legione Alessandro Farnese a Parma.

### L'Arciduca Giuseppe d'Ungheria e il Vittoriano

ROMA, 29 sera. Stamane alle 10.30 l'Arciduca Giuseppe d'Ungheria si è recato a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto. A riceverlo ai piedi della scala del Vittoriano erano il vice governatore conte d'Ancona, il vice prefetto co. Gagliardi, capo di gabinetto di S. E. il prefetto Montuori, il generale Gorini, in rappresentanza del Corpo d'armata ed un folto gruppo di ufficiali di tutte le armi. Erano inoltre presenti i funzionari della Legazione d'Ungheria, consigliere Vodianer, militare colonnello Sinder e capo dell'ufficio stampa Huszka.

L'Arciduca ha sostenuto davanti alla tomba ed ha poi pronunciato in italiano le seguenti parole: « Con profonda ammirazione ti ho visto combattere e morire eroicamente. Gloria alla tua memoria ». Prima di lasciare il monumento, l'Arciduca si è rivolto al gruppo degli ufficiali ed ha detto: « Il mio dovere è stato quello di combattervi, ma oggi sono tra voi come amico ed amico cordiale ».

### Ispettori a Reggio Emilia e Imperia, a Varese

ROMA, 29 sera. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: « Il Segretario del partito ha incaricato l'on. Basile di ispezionare la situazione del partito a Reggio Emilia e l'on. Nicotò a quella di Imperia e di Varese ».

### Reni Debolli causa di Disastri

Ogni giorno della vostra vita siete in pericolo di avvenimento interno - l'unica vostra protezione contro l'eccessivo acido urico e contro altre dannose impurità è un'azione sana, vigorosa dei reni.

Se valutate la vostra salute siate svelti nel riconoscere i primi segni di debolezza renale. Mal di schiena, emicrania, vertigini e disordini urinari, comunque abbastanza dolorosi per sé stessi, sono spesso seguiti da reumatismo lombare, sciatica, neurite, nevralgia, idropisia renale, debolezza della vescica, renella e pietra.

Colpite forte e veramente la radice del male, prendendo le Pillole Foster per i Reni. Le virtù rinforzanti, risananti e tonifiche delle Pillole Foster riescono presto a rinvigorire i reni deboliti, ponendoli subito in grado di tenere puro e perfetto il sangue. Ovunque: L. 7.-, Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

### Compresses di Elmitolo

Queste hanno il compito di mantenere pulite le vie urinarie e di scacciarne i germi morbosi.

E' un dovere fare questa cura due o tre volte all'anno.

### Di Molte Cose Anche Inutili

si ha cura; ma degli organi d'importanza vitale, purtroppo qualche volta no.

E così la regolarità delle funzioni è compressa e le sofferenze sopraggiungono. Di quali dolori siano causa le malattie delle vie urinarie, se soltanto chi li ha avuti.

Quindi la necessità della «igiene interna» mediante cure regolari con le

### Compresses di Elmitolo

Queste hanno il compito di mantenere pulite le vie urinarie e di scacciarne i germi morbosi.

E' un dovere fare questa cura due o tre volte all'anno.

### Di Molte Cose Anche Inutili

si ha cura; ma degli organi d'importanza vitale, purtroppo qualche volta no.

E così la regolarità delle funzioni è compressa e le sofferenze sopraggiungono. Di quali dolori siano causa le malattie delle vie urinarie, se soltanto chi li ha avuti.

Quindi la necessità della «igiene interna» mediante cure regolari con le

### Compresses di Elmitolo

Queste hanno il compito di mantenere pulite le vie urinarie e di scacciarne i germi morbosi.

E' un dovere fare questa cura due o tre volte all'anno.

### Di Molte Cose Anche Inutili

si ha cura; ma degli organi d'importanza vitale, purtroppo qualche volta no.

E così la regolarità delle funzioni è compressa e le sofferenze sopraggiungono. Di quali dolori siano causa le malattie delle vie urinarie, se soltanto chi li ha avuti.

Quindi la necessità della «igiene interna» mediante cure regolari con le

### Compresses di Elmitolo

Queste hanno il compito di mantenere pulite le vie urinarie e di scacciarne i germi morbosi.

E' un dovere fare questa cura due o tre volte all'anno.

### Di Molte Cose Anche Inutili

si ha cura; ma degli organi d'importanza vitale, purtroppo qualche volta no.

E così la regolarità delle funzioni è compressa e le sofferenze sopraggiungono. Di quali dolori siano causa le malattie delle vie urinarie, se soltanto chi li ha avuti.

Quindi la necessità della «igiene interna» mediante cure regolari con le

### Compresses di Elmitolo

Queste hanno il compito di mantenere pulite le vie urinarie e di scacciarne i germi morbosi.

E' un dovere fare questa cura due o tre volte all'anno.

### Di Molte Cose Anche Inutili

si ha cura; ma degli organi d'importanza vitale, purtroppo qualche volta no.

E così la regolarità delle funzioni è compressa e le sofferenze sopraggiungono. Di quali dolori siano causa le malattie delle vie urinarie, se soltanto chi li ha avuti.

Quindi la necessità della «igiene interna» mediante cure regolari con le

### Compresses di Elmitolo

Queste hanno il compito di mantenere pulite le vie urinarie e di scacciarne i germi morbosi.

E' un dovere fare questa cura due o tre volte all'anno.

### Di Molte Cose Anche Inutili

si ha cura; ma degli organi d'importanza vitale, purtroppo qualche volta no.

E così la regolarità delle funzioni è compressa e le sofferenze sopraggiungono. Di quali dolori siano causa le malattie delle vie urinarie, se soltanto chi li ha avuti.

Quindi la necessità della «igiene interna» mediante cure regolari con le